



Content

Parte Uno	11	Chi siamo
Part One		About Us
RDM Group	12	La nostra Storia
		Our History
	14	La nostra Vision
		Our Vision
	16	I nostri Valori
		Our Values
	18	Together we shape the Future
		Together we shape the Future
	20	Struttura operativa del Gruppo
		Group Operations Framework
	22	Dove siamo
		Where we are
	24	Modello di Business
		Business Model
	26	I nostri prodotti
		Our Products

Parte Due	31	Santa Giustina e RDM Group
Part Two		Santa Giustina and RDM Group
Santa Giustina	32	Highlight Highlights
	38	Storia dello stabilimento History of the Mill
	42	Gli Stakeholder di Santa Giustina The Stakeholders of Santa Giustina
	44	I clienti di Santa Giustina The customers of Santa Giustina
	46	La sostenibilità per Santa Giustina Sustainability for Santa Giustina
	48	Le foto di ieri Yesterday's Photographs
	80	Le foto di oggi Today's Photographs
	100	I prodotti di Santa Giustina The Products of Santa Giustina
	108	Certificazioni Certifications
Parte Tre	112	Massimo Marcer
Part Three	116	Gianluca Scaglioni
Our People	120	Francesco Canal
	124	Diana Callegari
	128	Dino Dal Pan
	132	Giancarlo De Min
	136	Fabrizia Casagrande
	138	Paolo Brugnara Muraro
	140	Emilio Dal Zot
	142	Fin che 'l pope gira

LETTERA DEL CEO

Gentili,

si dice che gli anniversari vadano sempre festeggiati, penso però che alcuni meritino davvero un'attenzione speciale.

Ecco, per i 50 anni dello Stabilimento di Santa Giustina per me è giusto, se non addirittura doveroso, celebrare al meglio questa ricorrenza. E difatti, a partire da giovedì 4 aprile, ovvero esattamente 5 decadi dopo il primo avvio di macchina, sono diverse le iniziative che abbiamo messo in moto per tributare a Santa Giustina il riconoscimento che merita.

Una di queste è appunto la Monografia che tenete in mano. Quando infatti abbiamo iniziato a immaginare cosa avremmo voluto per il cinquantesimo della Cartiera, un libro dedicato ci è sembrato subito un qualcosa a cui non avremmo voluto rinunciare. Senza nulla togliere a un evento o a una cena, una monografia è infatti un qualcosa che resta e che mette nero su bianco ciò che lo Stabilimento di Santa Giustina è stato in grado di fare. Parlo dello Stabilimento per sintesi ma ovviamente mi riferisco a suoi uomini e alle sue donne, che ogni giorno, da cinquant'anni esatti, hanno portato e portano avanti un lavoro grandioso per rendere questa realtà un punto di riferimento imprescindibile per la produzione di cartoncino patinato a base riciclata, in Italia ma anche in Europa.

Lo dimostrano i numeri, uno su tutti: 250.000 tonnellate di cartoncino prodotto ogni anno, ma anche e soprattutto la volontà di fare sempre meglio, che io percepisco ogni volta che entro in stabilimento. Il lavoro in cartiera non è certo facile, lo sappiamo benissimo: molto spesso si esce stanchi morti eppure penso che non manchi (o comunque non dovrebbe mancare!) la soddisfazione per aver fatto bene il proprio lavoro. Questa Monografia vuole essere anche un modo per aiutare i dipendenti della Cartiera a sentirsi realmente orgogliosi di quanto hanno fatto finora e di quanto potranno ancora fare.

E a proposito della storia da cui arriviamo, come ben sappiamo, la fondazione di Santa Giustina deriva da una pagina triste, ovvero il disastro del Vajont che ha spazzato via la Cartiera di Longarone. In questo momento di celebrazione, è giusto ricordarlo, però poi non dobbiamo distogliere il nostro sguardo, che deve essere ben concentrato sul Presente e soprattutto sul Futuro. È qui che puntiamo. Per l'occasione, abbiamo creato anche un logo, che a mio avviso ben sintetizza il momento: tutto ruota attorno a un cerchio, che rappresenta la nostra bobina stilizzata; al suo interno, il profilo del Pizzocco, che ben conosciamo e amiamo. Per i colori, ovviamente sono stati scelti quelli del Gruppo, il blu e il verde, con una punta di rosso, che è la tonalità delle occasioni importanti. Infine, gli anni di riferimento, 1969-2019, proprio a sottolineare un traguardo così importante.

Abbiamo obiettivi importanti davanti a noi. Ma l'ambizione, la determinazione, la motivazione e la voglia di fare sono caratteristiche che a Santa Giustina non sono mai mancate. Anzi, è grazie a loro che oggi siamo qui a celebrare la vostra festa, la nostra festa.

A tutti noi, quindi, i migliori auguri da parte mia e di RDM Group!

Michele Bianchi
RDM Group CEO

LETTER FROM THE GROUP CEO

Dear readers,

the saying goes that anniversaries should always be celebrated, and I think that some really do deserve special attention.

It seems right to me to mark Santa Giustina Mill's 50 years by celebrating this anniversary to the fullest. Starting from Thursday 4 April, or exactly five decades after the first machinery started to operate, several initiatives will be set in motion to pay Santa Giustina the recognition it deserves.

One of these is the Monograph you're now holding in your hand. In fact, when we started to brainstorm what we wanted for the 50th edition of the Mill, a dedicated book seemed to us from the beginning to be something we would not have wanted to give up. Without taking anything away from an event or a dinner, a monograph is, in fact, something that remains for the future and puts down in black and white the achievement of the Santa Giustina Mill. I am obviously referring to the Plant's men and women who every day, for exactly fifty years, have performed and still perform an impressive job to make this reality an essential point of reference for the manufacturing of coated recycled cartonboard, in Italy and in Europe.

This is demonstrated by the figures, one above all: 250,000 tons of cartonboard produced every year, but, above all, the will to do better and better, which is a feeling that pervades me every time I enter the factory. Working in a paper mill is certainly not easy, we all know it very well: very often, we come out dead tired and, yet, I think that one does not miss (or at least one should not miss!) the satisfaction of having done one's job well. This Monograph's purpose is to help paper mill employees feel truly proud of what they have achieved and of how much more they can still accomplish.

Speaking of the history behind us, as well known, the establishment of Santa Giustina was a sad page in history: the Vajont disaster that wiped out the paper mill of Longarone. In this moment of celebration, it is only right to remember it, but then we must not look away, and must stay focused on the Present and, above all, on the Future. This is what we work towards.

For this occasion, we have created a logo, which I think summarizes the moment: everything revolves around a circle, which represents our stylized reel; inside, the profile of Pizzocco, which we know well and love. As regards stylized reel, we have obviously chosen those of the Group: blue and green, with a hint of red, which is the shade of important occasions. Finally, the reference years are 1969-2019 to underline such an important goal.

We have important goals ahead of us. But the ambition, determination, motivation and desire to act are characteristics that have never been lacking in Santa Giustina. Indeed, it is thanks to this features that today we are here to celebrate your party, our party.

So, to all of us, best wishes from me and RDM Group!

Michele Bianchi
RDM Group CEO

LETTERA DEL SINDACO

Nel celebrare i cinquant'anni della Cartiera di Santa Giustina, non si può non risalire alla memoria della tragedia del Vajont che non solo segnò la vita degli abitanti delle zone di Longarone, ma determinò una svolta per tutto il Bellunese che viveva in quegli anni uno dei momenti di maggior emigrazione, causa la scarsa presenza di attività produttive.

La nascita della Cartiera, grazie ai fondi stanziati dallo Stato nel dopo Vajont, cambiò le sorti di molte famiglie dato che lo Stabilimento iniziò da subito ad assumere manodopera locale.

Come Sindaco ho voluto ricordare questo passaggio storico perché ritengo sia doveroso citare l'inizio di una storia di cinquant'anni segnata dalla presenza importante dello Stabilimento, sia a livello produttivo, sia sociale. Il percorso fatto ha portato la Cartiera ad essere un punto di riferimento per la produzione di cartoncino patinato per imballaggi in Italia e all'estero, motivo di orgoglio anche per le Amministrazioni che si sono succedute.

Mi piace sottolineare l'aspetto ambientale, legato alla produzione di questo stabilimento: l'attuale utilizzo di materiale da riciclo per la produzione e il ciclo continuo dell'acqua consentono un impatto minimo di questo Stabilimento sul territorio, elemento a mio parere qualificante per l'Azienda e rassicurante per la popolazione. Inoltre l'apertura della Cartiera per le visite che permettono di seguire il ciclo produttivo negli anni è stato un elemento importante nell'ambito dell'educazione ambientale, in particolare per i giovani delle scuole.

Ringrazio dunque la Reno De Medici per il continuo rinnovamento in ambito tecnologico, sia ai fini produttivi e della sicurezza, sia per l'attenzione rispetto all'impatto ambientale.

Auspico che l'impegno ed il dialogo costante con l'Amministrazione continuino negli anni a venire e auguro una serena e proficua attività alla dirigenza e a tutti i lavoratori dello Stabilimento di Santa Giustina.

**Il Sindaco di Santa Giustina
Ivan Minella**

LETTER FROM THE MAYOR

In celebrating the fiftieth anniversary of Santa Giustina Mill, one cannot but go back to the memory of the Vajont tragedy, which not only marked the life of the inhabitants of the areas of Longarone, but determined a turning point for the whole of the Bellunese people who lived in those years one of the moments of greatest emigration, due to the scarce presence of productive activities.

The birth of the Mill, thanks to the funds allocated by the State in the post-Vajont period, changed the fortunes of many families, in that the Mill began immediately to hire local labor.

As Mayor, I would like to recall this historic step, as I believe it is right to mention the beginning of a fifty-year history marked by the important presence of the Mill, both in terms of production and society.

The path taken has led the Mill to become a point of reference for the production of coated cartonboard for packaging in Italy and abroad, a source of pride even for the subsequent Administrations.

I would like to emphasize the environmental aspect, linked to the production of this Mill: the current use of recycled material for the production and the continuous water cycle allow a minimum impact of this Mill in the territory, which is, in my opinion, salient for the Company and reassuring for the population. In addition, the opening of the paper mill for visits that allow to follow the production cycle over the years has been an important element in the field of environmental education, particularly for young people in schools.

Therefore, I would like to thank Reno De Medici for continuous innovation in the technological field, both with respect to production and safety, and for attention to the environmental impact.

I trust that the commitment and constant dialogue with the Administration will continue in the years to come. I wish a peaceful and fruitful activity to the management and to all the workers of the Santa Giustina Mill.

**Santa Giustina Mayor
Ivan Minella**

Chi siamo

La nostra Storia

La nostra Vision

I nostri Valori

Together we shape the Future

Struttura operativa del Gruppo

Dove siamo

Modello di Business

I nostri Prodotti

About Us

Our History

Our Vision

Our Values

Together we shape the Future

Operations Framework of the Group

Where we are

Business Model

Our Products

01

**RDM
GROUP**

Chi siamo

About Us

Lo Stabilimento di Santa Giustina fa parte di RDM Group, il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica; RDM Group produce anche cartoncino da fibra vergine.

Il Gruppo è quotato sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulla Borsa di Madrid. L'headquarters è a Milano ma può vantare una presenza strategica a livello internazionale grazie ai suoi 7 stabilimenti produttivi – di cui 3 in Italia (uno è appunto Santa Giustina), 2 in Francia, 1 in Germania e 1 in Spagna -, ai 2 centri di taglio e a una rete commerciale attiva in 70 Paesi.

Santa Giustina Mill is part of RDM Group, the second largest European producer of coated recycled cartonboard, the largest in Italy, France and the Iberian Peninsula; RDM Group also produces virgin fibres based products. The Group is listed on the Star Segment of Borsa Italiana S.p.A. and Madrid Stock Exchange. The headquarters is in Milan, but it boasts a strategic presence internationally thanks to its 7 production sites - 3 of which in Italy (one is Santa Giustina), 2 in France, 1 in Germany and 1 in Spain -, 2 sheeting centers and a sales network active in 70 countries.

La nostra Storia

Our History

Sono 5 le tappe fondamentali che hanno fatto di RDM Group uno dei più importanti player del settore.

There are 5 major milestones that made the RDM Group one of the most important players in our industry.

1967

Nasce Cartiere del Reno, con stabilimento a Marzabotto (Bologna). Segue un periodo di costante crescita attraverso trasformazioni e fusioni: nel 1985, viene acquisito lo Stabilimento di Ovaro e nel 1986 la Cartiera Binda de Medici; la società cambia quindi nome in Reno De Medici. Nel 1997 ha luogo la fusione con il Gruppo Saffa e nel 1998 quella con Sarriò.

Cartiere del Reno was founded, with a plant in Marzabotto (Bologna). A period of steady growth followed through transformations and mergers: in 1985, the plant in Ovaro was acquired and in 1986 Cartiera Binda de Medici; company then changed its name to Reno De Medici. In 1997 the merger with Saffa group took place and in 1998 with Sarriò.

1985

Cascades, fondata in Canada nel 1964 e oggi un colosso del settore, acquista la sua prima cartiera in Europa, La Rochette, espandendo così il proprio raggio d'azione.

Cascades, founded in Canada in 1964 and today an industry giant, acquired its first paper mill in Europe, La Rochette, thereby expanding their range of activity.

2008

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, Reno de Medici e Cascades Europe uniscono le forze: le società deputate alla produzione di cartoncino riciclato confluiscono sotto il brand Reno De Medici, quelle dedicate alle vendite sotto il brand CAREO.

With a view to rationalising resources, Reno de Medici and Cascades Europe joined forces: the company dedicated to recycled production took the name Reno De Medici, and the company dedicated to sales was called CAREO.

2016

Reno De Medici acquisisce Cascades La Rochette. Ciò le permette di entrare nel settore del cartoncino ricavato da fibra vergine.

Reno De Medici acquired Cascades La Rochette. This allowed it to enter the cardboard industry made from virgin fibre.

2017

Dal 1° gennaio, le società del Gruppo Reno De Medici, quelle di CAREO e Cascades La Rochette confluiscono in un unico Gruppo con una sola identità: RDM Group. La nuova governance dà vita a una Vision completamente rinnovata del Gruppo, ovvero diventare "Partner of Choice", ridefinendo al contempo Valori, Strategia e Goal. Dal 1° gennaio 2018 PAC Service entra a far parte di RDM Group al 100%; l'acquisizione del 100% di RDM Barcelona Cartonboard viene finalizzata invece il 31 ottobre 2018.

On 1 January, Reno De Medici Group, Cascades La Rochette and Careo Group united into a single group with a single identity: RDM Group. The new governance created a completely renewed group Vision, "Partner of Choice", redefining Values, Strategies and Goals. From 1 January 2018, PAC has been 100% part of RDM Group.

The 100% acquisition of RDM Barcelona Cartonboard, on the other hand, was finalised on 31 October 2018.

La nostra Vision

Our Vision

Lavoriamo insieme, condividendo le nostre best practice in modo da realizzare tutto il potenziale del nostro Gruppo. Così facendo, RDM Group può proporsi come Partner of Choice per tutti i suoi principali stakeholder.

RDM's Vision is to work together, sharing best practices in order to achieve the full potential of the Group. In doing so, RDM Group can propose itself as Partner of Choice for all its main stakeholders.

Per realizzare questa Vision il Gruppo
si è posto tre principali obiettivi:

*To achieve this vision, the Group has
set three main objectives:*



**OFFRIRE PRODOTTI E
SERVIZI ECCELLENTI**
OFFERING SUPERB
PRODUCTS AND
SERVICES



OTTIMIZZARE I COSTI
OPTIMIZING COSTS



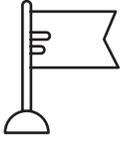
**MASSIMIZZARE LA
SODDISFAZIONE
DEGLI STAKEHOLDER**
MAXIMIZING
STAKEHOLDERS'
SATISFACTION

I nostri Valori

Our values

La capacità del Gruppo di perseguire la propria Vision e conseguire i proprio obiettivi è il risultato del radicamento dei Valori che guidano le azioni dei suoi dipendenti tutti i giorni.

The Group's ability to pursue its Vision and achieve its objectives is the result of the embedding of the values that guide the actions of its employees every day.



GROUP-WIDE VISION

La capacità di costruire una Vision che porti al successo del Gruppo
The capacity to build a Vision that leads to the success of the Group



RESPONSIBLE DECISION-MAKING

La consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri
The awareness that decisions have effect on others also



EMPATHY

L'attitudine a capire gli altri ed entrare in empatia con loro
The attitude of understanding others and being empathetic with them



TOGETHERNESS

Il mix tra una Vision condivisa e il senso di appartenenza
The mix between shared Vision and sense of belonging

TOGETHER
WE SHAPE THE
FUTURE

È il claim che RDM Group ha scelto per sé.
Per rappresentare se stesso. Quello che fa.
E come lo fa.

E in quel come, il punto di partenza è il concetto di unità, di insieme, quel **"TOGETHER"** che sottintende la "One Company culture". Uno dei pilastri, questo, su cui il Gruppo ha deciso di basarsi. Un unico brand, un'unica strategia, un unico management integrato. Da qui la scelta di "Togetherness" come uno dei 4 Valori del Gruppo.

"WE", cioè noi, a rafforzare quel concetto di visione d'insieme ben rappresentato anche dagli altri 3 Valori: "Empathy", "Group-wide Vision" e "Responsible decision-making", con la consapevolezza che le decisioni prese hanno effetti anche sugli altri.

"SHAPE" si riferisce a ciò che facciamo, il cartoncino, un materiale di per sé semplice, seppur patinato, bianco e pulito, a cui però si possono dare le forme più sofisticate. Esattamente come per un origami. Che rappresenta il saper fare, e quindi la tradizione e la storia da cui prende forma; e nello stesso tempo la capacità di innovare quel sapere, proiettandolo nel Futuro.

Ed è lì, nel Futuro, nel **"FUTURE"** del claim, che guarda RDM Group.

*It's RDM Group's claim.
To portray itself. What it does.
And how it does it.*

*And in that how, the starting point is the concept of unity, of the whole, that **"TOGETHER"** which implies the "One Company culture"; i.e. one of the pillars at the base of the Group. A single brand, a single strategy, a single integrated management. Hence the choice of "Togetherness" as one of the 4 Group Values.*

***"WE"** to reinforce that concept of an overall vision well represented by the other 3 Values: "Empathy", "Group-wide Vision", and "Responsible decision-making", with the awareness that the decisions taken have effects on others too.*

***"SHAPE"** refers to what we do, the cartonboard, a material in itself simple, although coated, white and clean, but which can be given the most sophisticated forms. Similar to an origami, that represents the know-how, and therefore the tradition and the history from which it takes shape; and at the same time, the ability to transform that knowledge, projecting it into the Future.*

*And, as stated in our claim, it is there, in the **"FUTURE"**, where RDM Group looks.*

Struttura operativa del Gruppo

Operations Framework of the Group

HEADQUARTERS
RENO DE MEDICI S.P.A.



**CARTIERE
MILLS**

**Reno De Medici
Stabilimento
Di Santa Giustina
(Italia)**

Reno De Medici
Stabilimento
Villa Santa Lucia
(Italia)

R.D.M. Ovaro S.p.A.
(Italia)

R.D.M. La Rochette S.A.S.
(Francia)

RDM Blendecques S.A.S.
(Francia)

R.D.M. Arnsberg GmbH
(Germania)

RDM Barcelona
Cartonboard S.L.U.
(Spagna)



**UFFICI COMMERCIALI
SALES OFFICES**

Ufficio Commerciale
Reno De Medici S.p.A.

R.d.m. Marketing
Czech Republic S.r.o.

R.d.m. Marketing
France S.A.S.

R.d.m. Marketing
Germany GmbH

R.d.m. Marketing
Hungaria Kft.

R.d.m. Marketing
Poland Sp.z.o.o.

R.d.m. Marketing
Spain S.L.U.

R.d.m. Marketing
UK Ltd

RDM Marketing
Portugal, Unipessoal
Lda



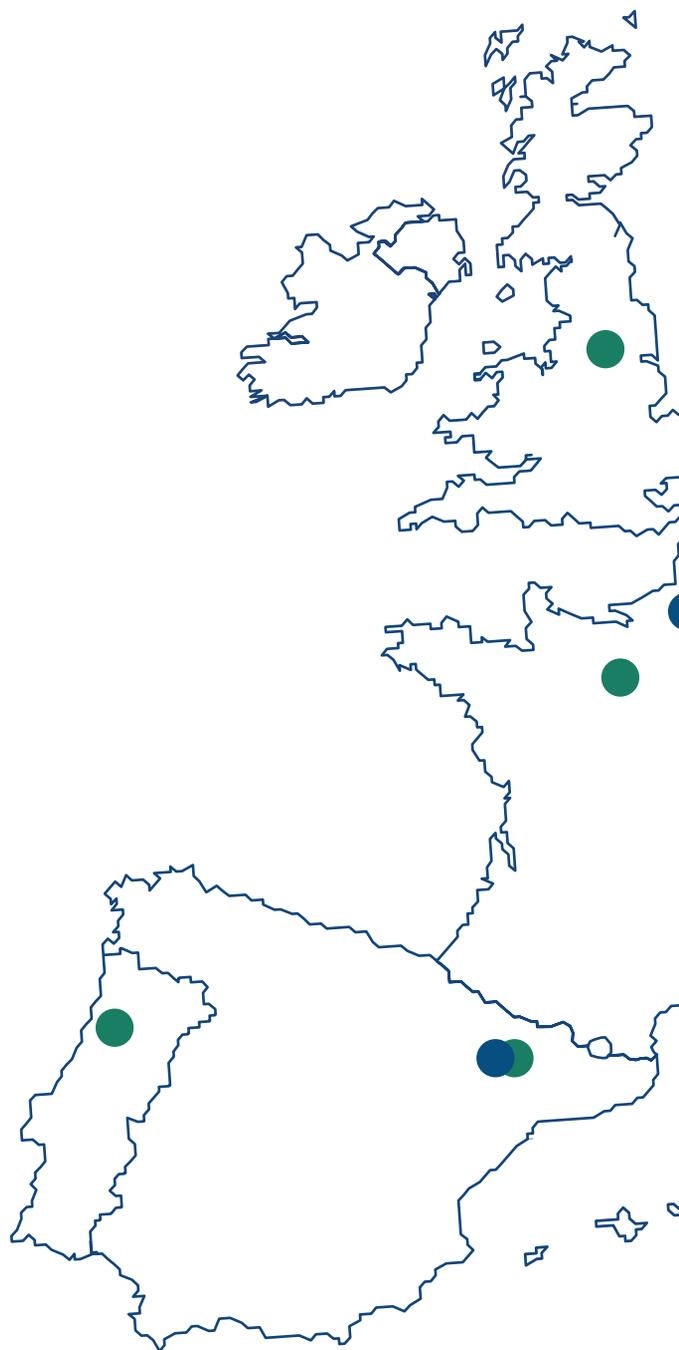
**CENTRI DI TAGLIO
SHEETTING CENTRES**

PAC Service S.r.l.
(Italia)

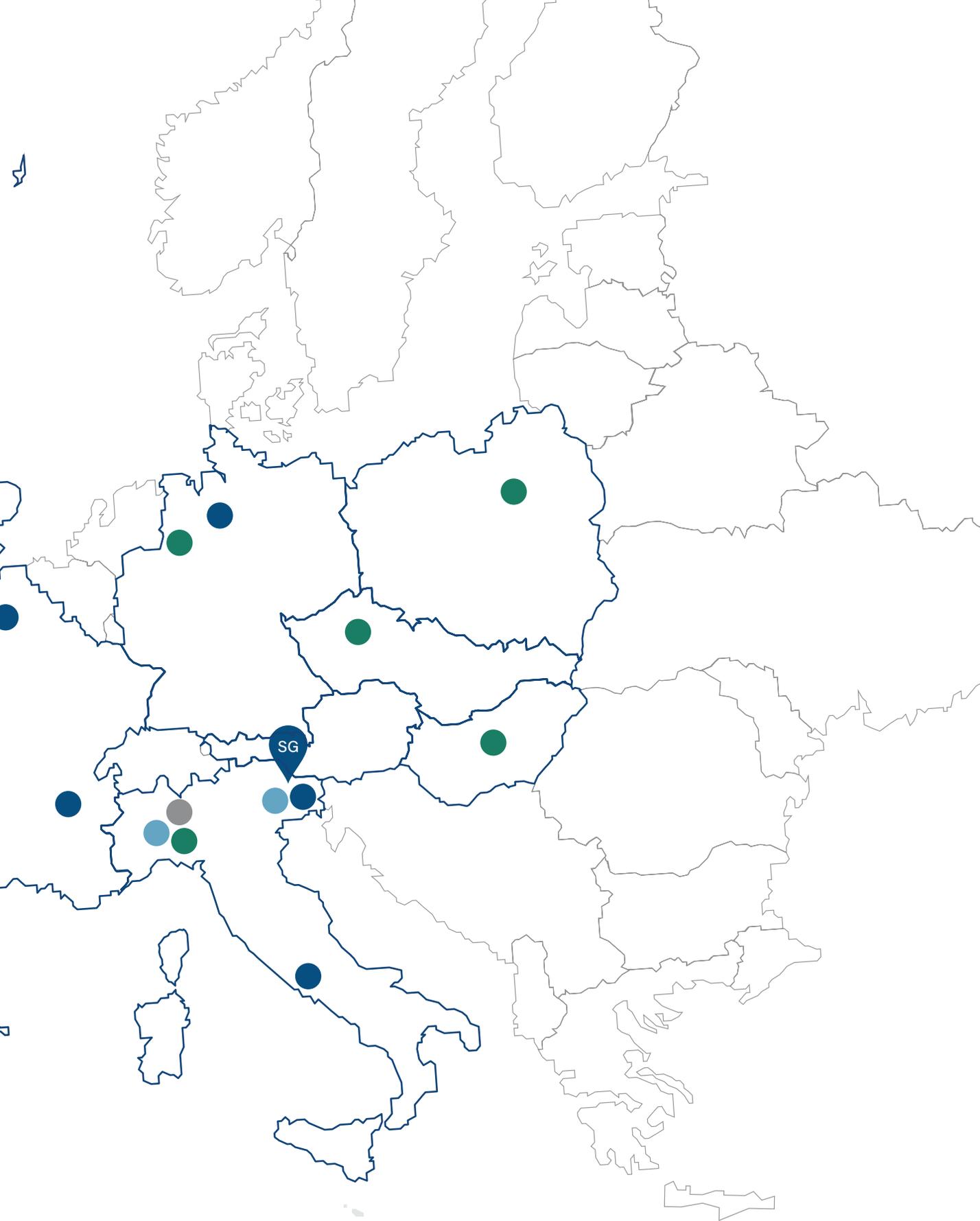
R.D.M. Magenta S.r.l.
(Italia)

Dove siamo

Where we are



- Sede
Headquarters
- Cartiera
Mill
- Centro di taglio
Sheeting Center
- Ufficio commerciale
Sales Office



Modello di Business

Business model

RDM GROUP

Le materie prime sono mescolate all'acqua approvvigionata in loco per l'estrapolazione delle fibre di cellulosa. Attraverso un complesso sistema di epurazione, i corpi estranei presenti nelle materie prime vengono eliminati. La macchina continua utilizza un articolato sistema di formazione del foglio e pressatura dello stesso mediante rulli e feltri, e infine prevede una sezione di asciugamento, chiamata anche seccheria, per rimuovere l'acqua presente nell'impasto. A seconda della tipologia di cartoncino, viene apposta una patina superficiale. Il cartoncino, una volta completato, viene arrotolato in apposite bobine o confezionato nei formati desiderati attraverso le tagliaerine.

Raw materials are mixed with water supplied on site for extrapolation of cellulose fibres. Through a complex system of cleaning stages, the non fibre material present in the raw materials are eliminated. The board machine uses an articulated sheet forming system, a pressing system by means of rollers and felts and finally a drying section, to remove the water present in the mixture. According to the type of cartonboard, a surface coating is applied. The cartonboard, once completed, is rolled into special reels or packaged in the desired formats using the cutters.

UPSTREAM

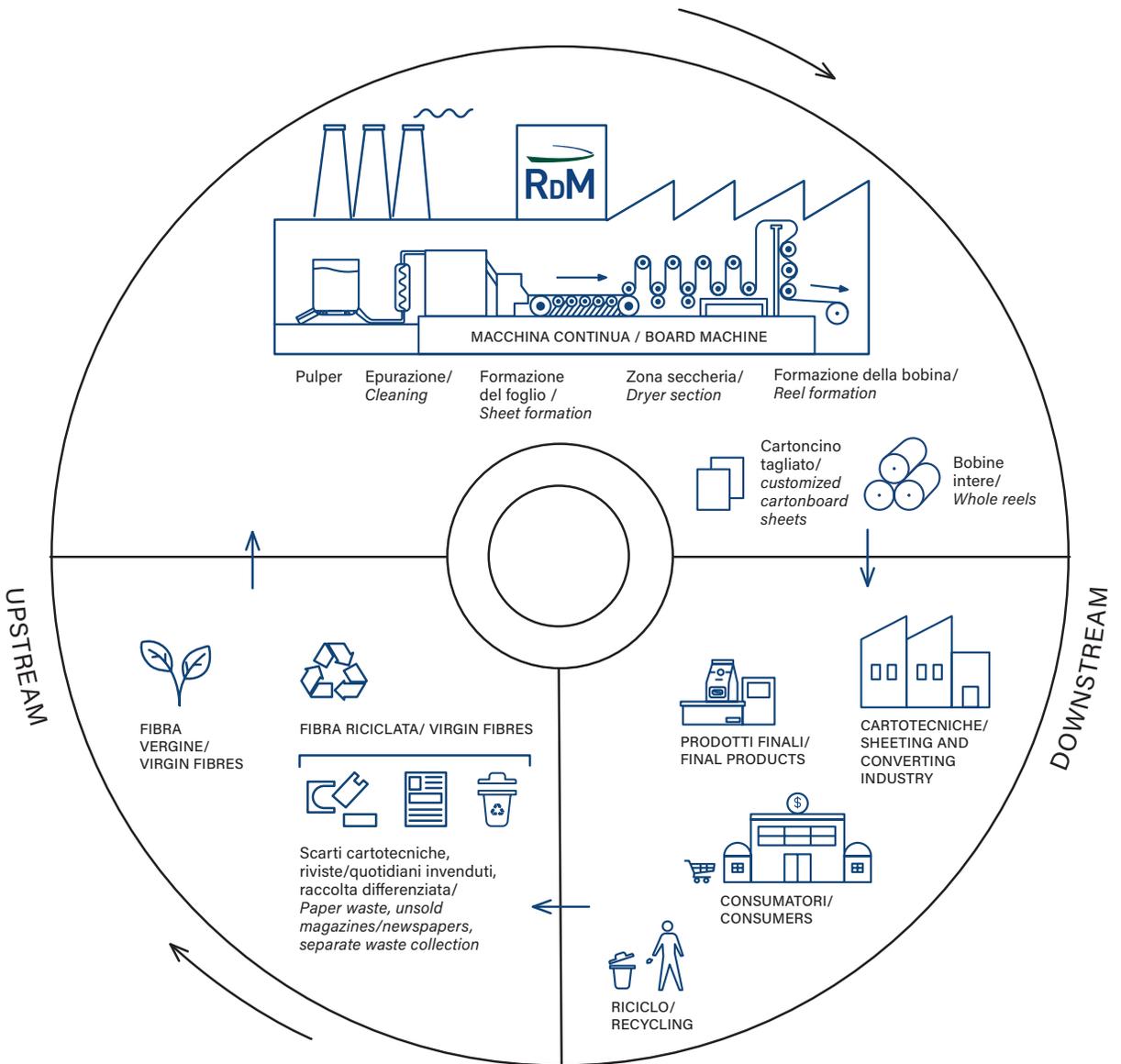
RDM Group acquista materiali di recupero, derivanti dal settore industriale e commerciale, e dalla raccolta cittadina, valorizzando ritagli e sfridi di lavorazione, beni scartati o invenduti, quali giornali e riviste. Per alcuni tipi di cartoncino, il Gruppo impiega, esclusivamente o, in parte, fibre vergini di origine forestale.

RDM Group transforms recycled materials, deriving from the industrial and commercial sectors, and from the city waste paper collection, enhancing leftovers and scraps, rejected or unsold goods, such as newspapers and magazines. For some types of cartonboard, the Group uses, exclusively or partially, virgin fibres.

DOWNSTREAM

I prodotti RDM Group sono destinati prevalentemente alle cartotecniche che utilizzano il cartoncino per realizzare le confezioni finali dei prodotti. In seguito all'utilizzo da parte del consumatore finale, il prodotto viene auspicabilmente immesso nuovamente nel ciclo virtuoso del riciclo, alimentando il modello di business sostenibile del cartoncino riciclato.

RDM Group products are mainly destined to the paper processing industry that use the cartonboard to produce the final packaging of the products. After use by the end consumer, the product is hopefully placed back into the virtuous recycling loop, fuelling the sustainable business model of recycled cartonboard.



I NOSTRI PRODOTTI OUR PRODUCTS

WHITE LINED CHIPBOARD

cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate. RDM Group è il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica

coated board made of recycled fibres. RDM Group is the second-biggest European manufacturer of board made from recycled material, as well as the biggest in Italy, France and Iberian Peninsula

FOLDING BOX BOARD

cartoncino per astucci pieghevoli su base fibre vergini. RDM Group opera in questo segmento a seguito dell'acquisizione di R.D.M. La Rochette

cartonboard for folding boxes made of virgin fibres. RDM Group operates in this segment as a result of the acquisition of R.D.M. La Rochette

SPECIALTY BOARD

cartoncino che viene prodotto nello Stabilimento di Ovaro e che ben si presta per le specialties e per il luxury packaging

cartonboard produced at the Ovaro plant, which is well suited to specialties and luxury packaging

Santa Giustina e RDM Group
Highlight
Storia dello Stabilimento
Gli stakeholder di Santa Giustina
I clienti di Santa Giustina
La sostenibilità per Santa Giustina
Le foto di ieri
Le foto di oggi
I prodotti di Santa Giustina
Certificazioni

Santa Giustina and RDM Group
Highlights
History of the Mill
The Stakeholders of Santa Giustina
The Customers of Santa Giustina
Sustainability for Santa Giustina
Yesterday's Photographs
Today's Photographs
The Products of Santa Giustina
Certifications

02

**SANTA
GIUSTINA**

Santa Giustina e RDM Group

Santa Giustina and RDM GROUP

Lo Stabilimento di Santa Giustina è situato nell'omonimo paese della Val Belluna, in Veneto, nel Nord Italia. A farle da contorno, il magnifico panorama delle Dolomiti, e in particolare le vette del Monte Pizzocco (2.186 m), del Monte Tre Pietre (1.965 m) e del Monte Palmà (1.484 m) al confine settentrionale. Lo Stabilimento è stato inaugurato il 4 aprile del 1969 grazie ai finanziamenti erogati in seguito al disastro del Vajont, che aveva distrutto lo stabilimento di Longarone, appartenente a Cartiere di Verona. Lo Stabilimento di Santa Giustina è stato poi acquisito dal Gruppo SAFFA nel 1986, successivamente inglobata nel Gruppo RDM.

La Cartiera ricopre oggi un ruolo fondamentale all'interno del Gruppo stesso, e questo anche alla luce dei quantitativi di cartoncino prodotti ogni anno: stiamo parlando di circa 250.000 tonnellate, ovvero un quantitativo maggiore a quello di qualsiasi altro stabilimento.

Vitale è anche l'importanza che lo Stabilimento ricopre anche per il territorio di riferimento: sono circa 200 le persone che vi lavorano stabilmente ma il numero triplica se consideriamo anche quelle in outsourcing e l'indotto.

Santa Giustina Mill is located in the homonymous village of Val Belluna, in Veneto, in Northern Italy. Surrounding it is the magnificent panorama of the Dolomites, and, in particular, the peaks of Monte Pizzocco (2,186 m), of Monte Tre Pietre (1,965 m), and of Monte Palmà (1,484 m) at the northern border.

The Mill was inaugurated on 4 April 1969 thanks to the loans disbursed following the Vajont disaster, which had destroyed the Longarone Mill, belonging to Cartiere di Verona. Santa Giustina Mill was then acquired by SAFFA Group in 1986, subsequently incorporated into RDM Group.

Today, the Mill plays a fundamental role within the Group itself in light of the quantities of cardboard produced each year: we are speaking of approximately 250,000 tons, i.e. a greater quantity than any other mill.

The Mill's significance for the reference territory is vital: around 200 people work there permanently, but the number triples if we consider outsourcing and downstream activities.

200

DIPENDENTI*
EMPLOYEES

**a cui vanno aggiunte altre 50 persone in outsourcing più l'indotto
to which there must be added 50 more persons considering outsourcing and downstream activities*

250K

TONNELLATE
PRODOTTE
TONS PRODUCED

265K

TONNELLATE CONSUMO
ANNUALE FIBRE RICICLATE
TONS ANNUAL CONSUMPTION
RECYCLED FIBRE

-30%

CONSUMO DI ACQUA SPECIFICO
NEGLI ULTIMI 10 ANNI
WATER CONSUMPTION IN THE LAST 10 YEARS

-20%

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
SPECIFICO NEGLI ULTIMI 10 ANNI
ELECTRICITY CONSUMPTION
IN THE LAST 10 YEARS

-20%

EMISSIONI DI CO₂ SPECIFICO
NEGLI ULTIMI 10 ANNI
CO₂ EMISSIONS IN THE LAST 10 YEARS

Storia dello Stabilimento

History of the Mill

1907

Viene fondata a Longarone, in provincia di Belluno, una cartiera di modeste proporzioni che sfrutta le acque del Vajont: al suo interno, circa un'ottantina di addetti lavora per produrre cartoni vegetali bianchi e cuoio.

A paper mill of modest proportions that exploits the waters of the Vajont is established in Longarone, in the province of Belluno: inside, approximately eighty employees work to produce white plant-based cartons and leather.

1963

Lo Stabilimento viene cancellato dalla catastrofica ondata di acqua fuoriuscita dalla Diga del Vajont.

The Mill is wiped out by the flooding caused by the catastrophic landslide of the Vajont Dam.

1964

La Legge 357 fissa le provvidenze per la ricostruzione. La zona di Longarone non dispone di un'area adatta e sufficiente per la costruzione di un nuovo stabilimento più ampio e moderno; viene quindi scelto il Comune di Santa Giustina. Nello stesso anno viene presentata la domanda per la ricostruzione.

Law 357 makes provisions for reconstruction. The Longarone area does not possess a suitable and sufficient area for the construction of a new larger and more modern plant; thus, the Municipality of Santa Giustina is chosen. The application for reconstruction is submitted during the same year.

1965

La domanda viene accettata con Decreto prefettizio.

The application is accepted by prefectural Decree.

1966

Vengono acquistati i terreni. Si tratta di un'operazione molto complessa in quanto i proprietari dei diversi appezzamenti sono circa 1.500, molti dei quali emigrati in altri Paesi Europei ma anche in Sud America, in Argentina e in Uruguay in particolare. Vengono individuate tre fasce di costo a seconda della posizione e della vicinanza all'acqua e alla ferrovia.

The land is purchased. This is a very complex operation since the owners of the various plots number around 1,500, and many of whom had emigrated to other European countries, but also to South America, Argentina and, in particular, Uruguay. Three price categories are identified depending on the location and proximity to the water and the railway.

1967

Si iniziano i lavori per la costruzione dello stabilimento a Santa Giustina.

Work begins on the construction of the Mill in Santa Giustina.

1969

I lavori vengono ultimati e il 4 aprile dello stesso anno entra in servizio l'impianto con la produzione del primo cartoncino.

The construction has been completed

and, on 4 April of the same year, the Mill starts its activities manufacturing the first cartonboard.

1988

Sorta come terzo stabilimento del Gruppo Cartiere di Verona, la proprietà della Cartiera di Santa Giustina passa dalle famiglie Gregotti - Brustia - Carulli a quella dei Bonomi del Gruppo SAFFA con decorrenza 01.01.1988.

Established as the third mill of the Cartiere di Verona Group, the ownership of Santa Giustina Paper Mill passes from the Gregotti - Brustia - Carulli families to the Bonomi family of SAFFA Group with effect from 01.01.1988.

1990

Dal 30 marzo, la Cartiera SAFFA S.A. viene incorporata nella società Sarriò S.A. con sede legale a Pamplona (Spagna).

From 30 March, SAFFA S.A. is incorporated into the company Sarriò S.A. with registered office in Pamplona (Spain).

1998

In data 1° dicembre, la società Sarriò si fonde per incorporazione nella Reno De Medici S.p.A. (facente capo alla famiglia Dell'Aria Burani), che diventa così il secondo produttore europeo di cartoncino a base riciclata.

On 1 December, the company Sarriò merged by incorporation into Reno De Medici S.p.A. (whose parent company is the Dell'Aria Burani family), and thus became the second largest European manufacturer of recycled based cardboard.

I continui investimenti

Ongoing Investments

1969

Al momento del suo avviamento, lo Stabilimento di Santa Giustina ha una capacità produttiva di 360 tonnellate al giorno e produce cartoncino per astucci con grammature da 220 gr/mq a 550 gr/mq. Le cronache dell'epoca riportano che "lo Stabilimento è composto da 25.000 mq di strutture industriali coperte, delle quali un fabbricato Macchina Continua a tre piani di 7.500 mq, un edificio preparazione impasti a due piani di 3.000 mq, un edificio materie prime in carpenteria metallica di 2.000 mq.

At the time of its start-up, Santa Giustina Mill has a production capacity of 360 tons per day and produces cartonboard with grammages from 220 gr / sqm to 550 gr / sqm. The chronicles of the time report, "the Mill comprises 25,000 square meters of covered industrial structures, of which a three-storey Board Machine building of 7,500 square meters, a two-storey building for mixture preparation of 3,000 square meters, a raw materials building in metallic carpentry of 2,000 square meters.

1978

Realizzazione di una mensa e di uno spaccio di vendita per i dipendenti. Nel settore impiantistico viene modificato il circuito termico della Macchina Continua per ridurre i costi energetici. Nel settore ricerca si inizia uno studio approfondito sul frazionamento delle fibre negli impasti costituiti da carta di secondo impiego.

Construction of a canteen and a shop for employees. In the Mill engineering sector, the thermal circuit of the Board Machine is modified to reduce energy costs. In the research field, an in-depth study is started on the fractionation of fibers in mixtures consisting of second-use paper.

1980

Installazione sia di nuovi sistemi per l'individuazione di difetti nei fogli sia della nuova giuntatrice automatica. Viene poi migliorata la formazione della pasta con l'installazione di nuovi epuratori verticali Finckh.

Installation of new systems to detect defects in the sheets and of the new automatic splicer. The formation of the pulp is then improved with the installation of new Finckh vertical cleaners.

1981

Installazione di una nuova testa di patinatura in linea e relativo impianto essiccamento patina.

Installation of new on-line coater and hood drying section.

2007

Installazione della shoe pressa.

Installation of the shoe press.

2010

Nuova calandra a temperatura controllata.

New hot calender.

2011

Avvio ricostruzione Macchina Continua.

Reconstruction of the Board Machine begins.

2014

Ricostruzione completa della parte umida di macchina continua con la sostituzione dei tamburi formatori con tele di formazione. Installazione di una nuova calandra prima delle patinatrici. Aumento della capacità produttiva.

Extensive revamping of the Board Machine with the substitution of the formers with wires, installation new hot calender before coaters, increase of the production

2017

Nuova turbina a vapore a contropressione.

New back-pressure steam turbine.

2018

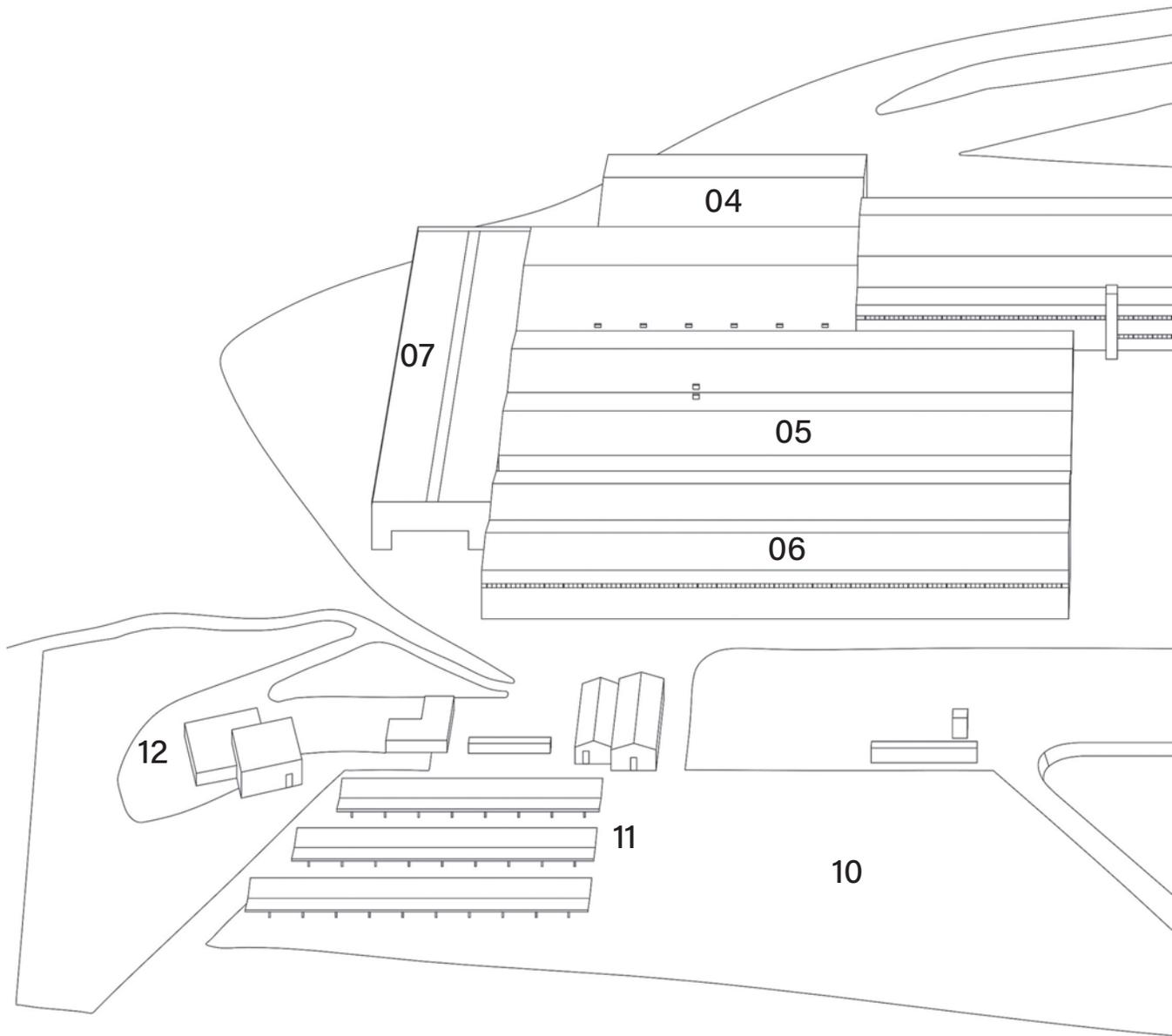
Installazione di un nuovo arrotolatore automatico e di un nuovo svolgitore della bobinatrice.

New automatic Pope Reeler and new unwind section winder.

2019

Ricostruzione bobinatrice di macchina continua - sostituzione drives per aumento velocità di macchina- nuova imballatrice automatica.

Revamping winder - new drives for increase Board machine speed - new fully automated wrapping line.



01 MATERIE PRIME
RAW MATERIALS

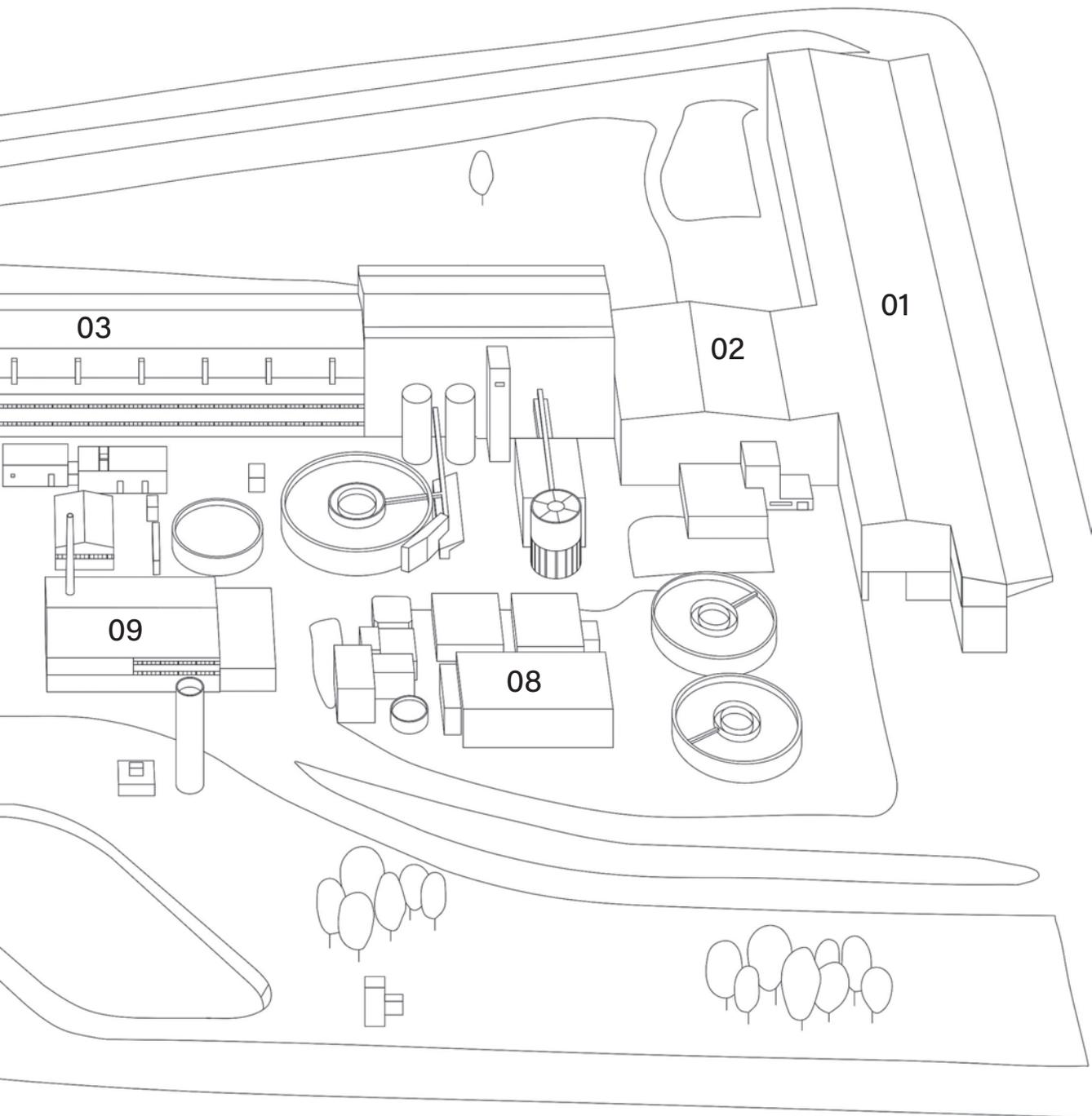
02 PREPARAZIONE IMPASTI
STOCK-PREPARATION

03 MACCHINA CONTINUA
BOARD MACHINE

04 MAGAZZINO ROTOLI
FINISH PRODUCT STOCK

05 ALLESTIMENTO
FINISHING AND SHEETING DEPT.

06 MAGAZZINO/PRODOTTI FINITI
WAREHOUSE/ FINISHED
PRODUCTS



07 MAGAZZINO/SPEDIZIONI
WAREHOUSE/SHIPPING

08 IMPIANTO BIOLOGICO
ORGANIC PLANT

09 C.T.E
BOILER-HOUSE

10 PARCHEGGIO AUTOTRENI
TRACTOR TRAILER PARKING

11 PARCHEGGIO MACCHINE
VEHICLE PARKING

12 MENSA
CANTEEN

Gli stakeholder di Santa Giustina

The Stakeholders of Santa Giustina

PERSONALE

Circa 200 persone assunte e 50 in outsourcing, a cui va aggiunto l'indotto

COMUNITÀ LOCALI

Amministrazioni e autorità locali (in particolare Comune di Santa Giustina, Provincia di Belluno e Regione Veneto), cittadini residenti nel territorio di riferimento, famiglie del personale e dei collaboratori del Gruppo

CLIENTI

Imprese del settore cartotecnico e cartografico, scatolifici e clienti finali di settori come quello del largo consumo, farmaceutico, cosmetico, luxury, alimentare, retail, editoria, arredamento e allestimenti

CONSUMATORI FINALI

Acquirenti di prodotti confezionati o realizzati con materiali prodotti dallo Stabilimento

FORNITORI

Imprese fornitrici di beni e servizi

INVESTITORI

Investitori privati e istituzionali, sistema bancario, comunità finanziaria

PEER E COMPETITOR

Imprese che producono materiali e imballaggi a base cellulosa

GENERAZIONI FUTURE

Ambiente, associazioni ambientaliste, comunità scientifica, scuole del territorio di riferimento, università

PEOPLE

Approximately 200 people hired and 50 via outsourcing, to which there must be added the related third party businesses

LOCAL COMMUNITIES

Administrations and local authorities (in particular the Municipality of Santa Giustina, Province of Belluno and the Veneto Region), citizens living in the area of reference, families of staff and collaborators of the Group

CUSTOMERS

Companies in the paper and board sector, box plants and end customers in sectors such as consumer goods, pharmaceuticals, cosmetics, luxury, food, retail, publishing, furnishings, and fittings

END CONSUMERS

Buyers of products packaged with or made from materials produced by the Mill

SUPPLIERS

Enterprises that supply goods and services

INVESTORS

Private and institutional investors, the banking system, the financial community

PEERS AND COMPETITORS

Enterprises that produce cellulose-based materials and packaging

FUTURE GENERATIONS

Environment, environmental associations, scientific community, schools in the reference territory, universities

GRAZIE AL CONFRONTO COSTANTE
CON I NOSTRI STAKEHOLDER
VALUTIAMO IN CHE MISURA
RISPONDIAMO ALLE LORO
ASPETTATIVE E AI LORO INTERESSI,
INDIVIDUANDO I PUNTI DI FORZA
E LE AREE IN CUI POTENZIARE IL
NOSTRO IMPEGNO.

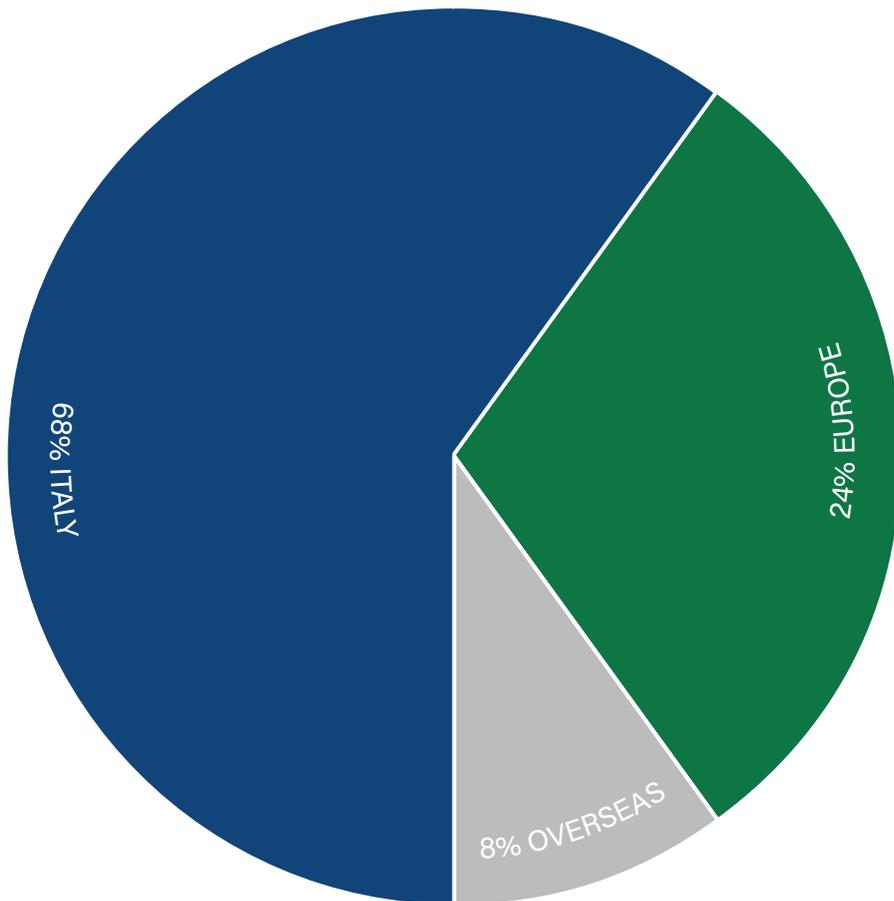
BY VIRTUE OF THE CONSTANT
ENGAGEMENT WITH OUR
STAKEHOLDERS WE EVALUATE THE
EXTENT TO WHICH WE RESPOND TO
THEIR EXPECTATIONS AND THEIR
INTERESTS, IDENTIFYING OUR
STRENGTHS AND AREAS IN WHICH
TO ENHANCE OUR COMMITMENT.

I clienti di Santa Giustina

The Customers of Santa Giustina

RDM Group così come lo stabilimento di Santa Giustina sono ben consapevoli che possono raggiungere obiettivi di crescita economica e di rafforzamento del proprio vantaggio competitivo solo se sono in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti.

RDM Group as well as Santa Giustina Mill are well aware that they can achieve economic growth goals and can strengthen its competitive advantage only if they are able to meet the needs of their customers.



La sostenibilità per Santa Giustina

Sustainability for Santa Giustina

Tutto il Gruppo RDM così come la Cartiera di Santa Giustina è impegnato a sviluppare un modello di business sostenibile in grado di combinare la crescita economica con il benessere dei dipendenti, la tutela degli interessi degli stakeholder e il rispetto dell'ambiente.

In tale ottica vengono favoriti:

- il riciclo delle materie prime utilizzate
- la sostenibilità del processo produttivo

Ciò si declina anche in uso efficiente dell'energia, in un utilizzo efficace delle risorse idriche e in una gestione responsabile degli scarti e dei rifiuti.

Per quanto riguarda il recupero e il riciclo delle materie prime utilizzate, così come tutti gli stabilimenti del Gruppo che producono cartoncino patinato a base riciclata, anche Santa Giustina rappresenta un ottimo esempio di economia circolare, che ha come obiettivo primario per l'appunto la rigenerazione delle materie prime impiegate nei processi produttivi.

The entire RDM Group as well as Santa Giustina Mill is committed to developing a sustainable business model capable of combining economic growth with the well-being of employees, the protection of stakeholder interests and respect for the environment.

From this perspective, the following are preferred:

- *the recycling of the raw materials used*
- *the sustainability of the production process*

This is reflected in the efficient use of energy, in an effective responsible use of water resources and in the responsible management of discarded material and waste.

As regards the recovery and recycling of the raw materials used, as well as all the Group's factories that manufacture coated recycled cartonboard, Santa Giustina represents an excellent example of a circular economy, whose primary objective is precisely the regeneration of the raw materials used in the manufacturing processes.

Lo Stabilimento, infatti, ridà nuova vita a ciò che altrimenti sarebbe un rifiuto. In questo senso svolge un ruolo fondamentale per l'intera provincia di Belluno, ricevendo i rifiuti della raccolta urbana provenienti da dalla maggior parte della provincia di Belluno.

In fact, the Mill gives new life to what would otherwise be waste. In this sense, it plays a fundamental role for the entire province of Belluno, receiving waste from urban collection from most of the province of Belluno.

273.000 T

Scarti produttivi pre-consumo provenienti dalle attività industriali

Pre-consumer production waste from industrial activities

14.000 T

Imballaggi di carta e cartone provenienti dalla raccolta selettiva (aziende e uffici)

Packaging of paper and cardboard from selective collection (companies and offices)

14.000 T

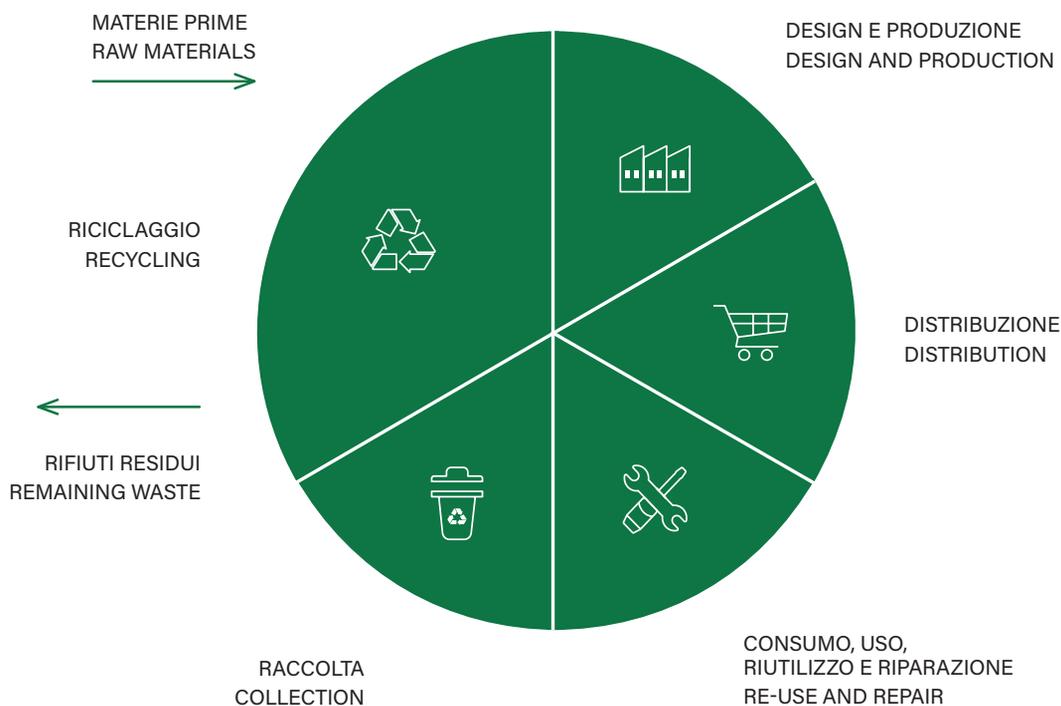
Fibra vergine impiegata per migliorare le proprietà meccaniche del materiale

Virgin fiber used to improve the mechanical properties of the material

70.000 T

Maceri provenienti dalla raccolta urbana

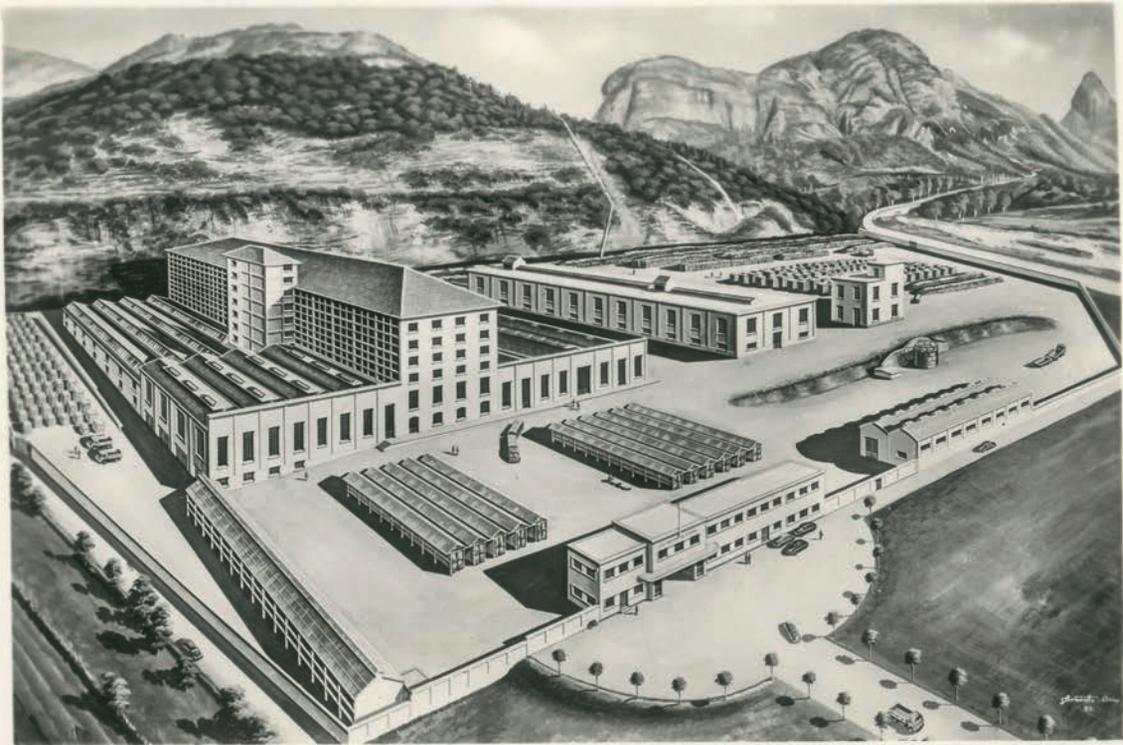
Waste from urban collection



Le foto di ieri

Yesterday's Photographs

1907



CARTIERE DI VERONA S. p. A.
Stabilimento di Longarone

A inizio del secolo scorso Cartiere di Verona inaugurano lo Stabilimento di Longarone
At the beginning of the last century, Cartiere di Verona inaugurated the Longarone Mill

1963



1963



A fondo valle vengono trovate le molazze e le bobine dello stabilimento
The mill and its reels at the bottom of the valley

1967 - 1969



1967 - 1969



Dopo l'acquisizione dei terreni a Santa Giustina, si inizia la costruzione di un nuovo stabilimento
After the acquisition of the land in Santa Giustina, construction began on a new plant

1965 - 1967



Il direttore dell'epoca, Brustia, e il sindaco Muraro con alcuni amministratori locali in visita al cantiere
The director at the time, Brustia, and mayor Muraro with some local administrators visiting the construction site

1965 - 1967



Avanzamento della costruzione del corpo della macchina continua
Advancement of the construction of the body of the board machine

1967 - 1968

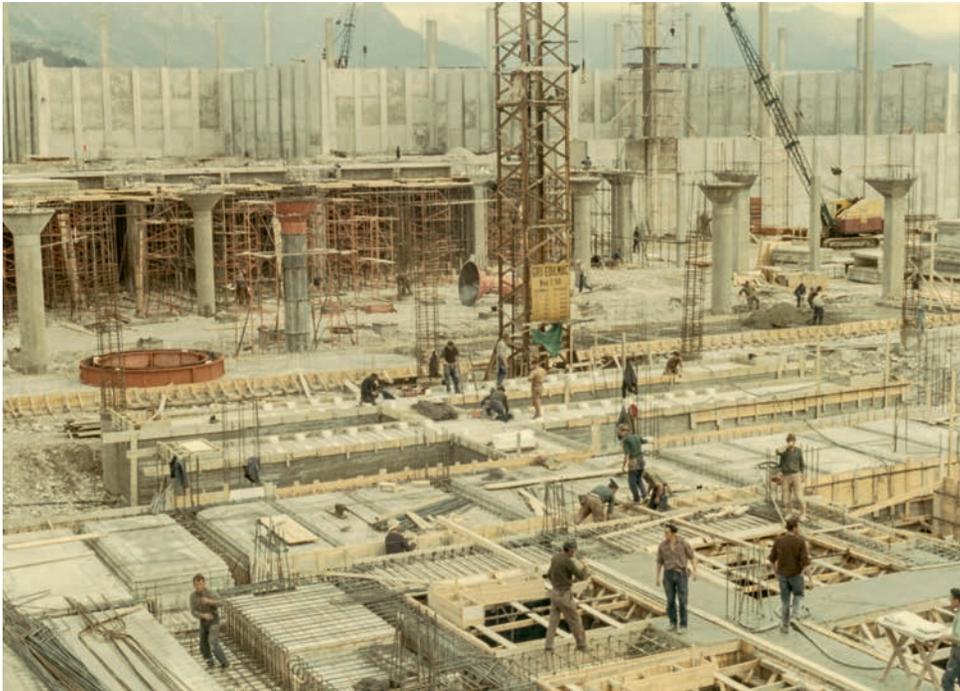


1967 - 1968



Avanzamento dei lavori del corpo macchina dal piazzale materie prime
Follow up of the civil works from the raw materials area

1967 - 1968



1967 - 1968



Vista sulla futura sala macchina continua
Snapshot of the future board machine room

1968 - 1969

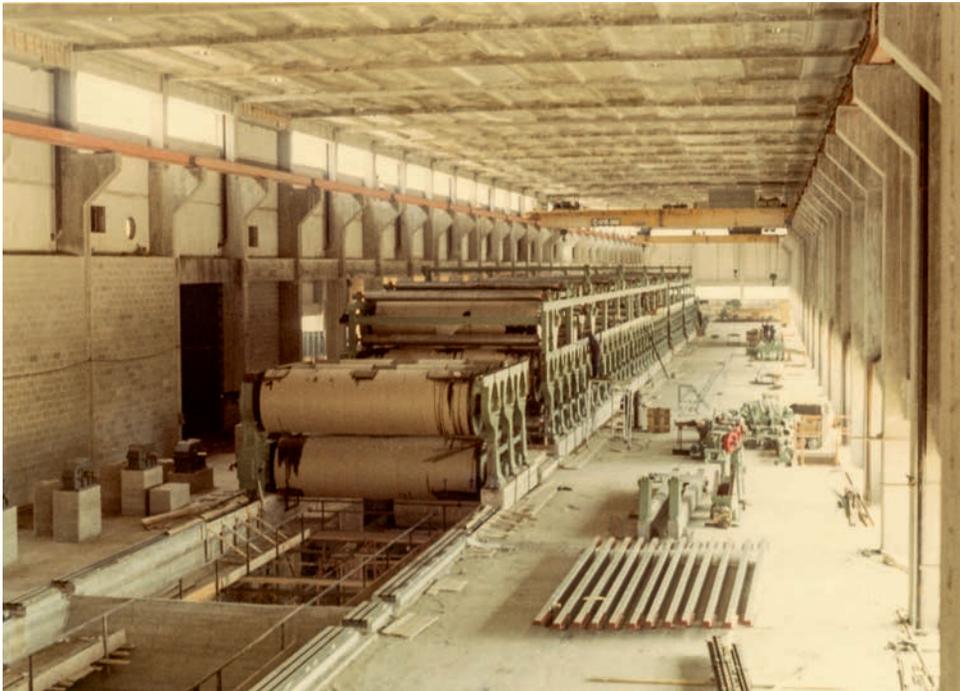


1968 - 1969



Avanzamento dei lavori del sedimentatore chimico-fisico
Works on the effluent water treatment plant

1968 - 1969

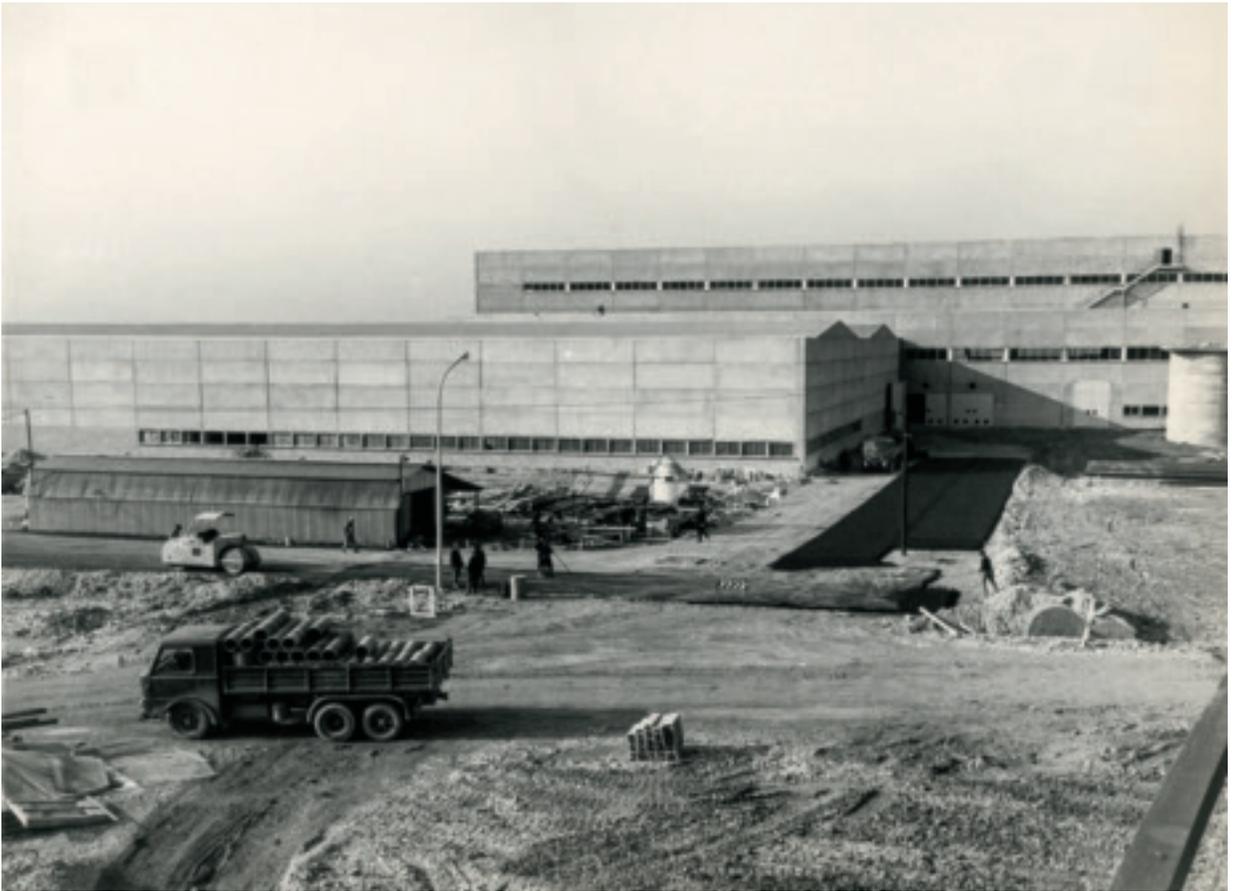


1968 - 1969

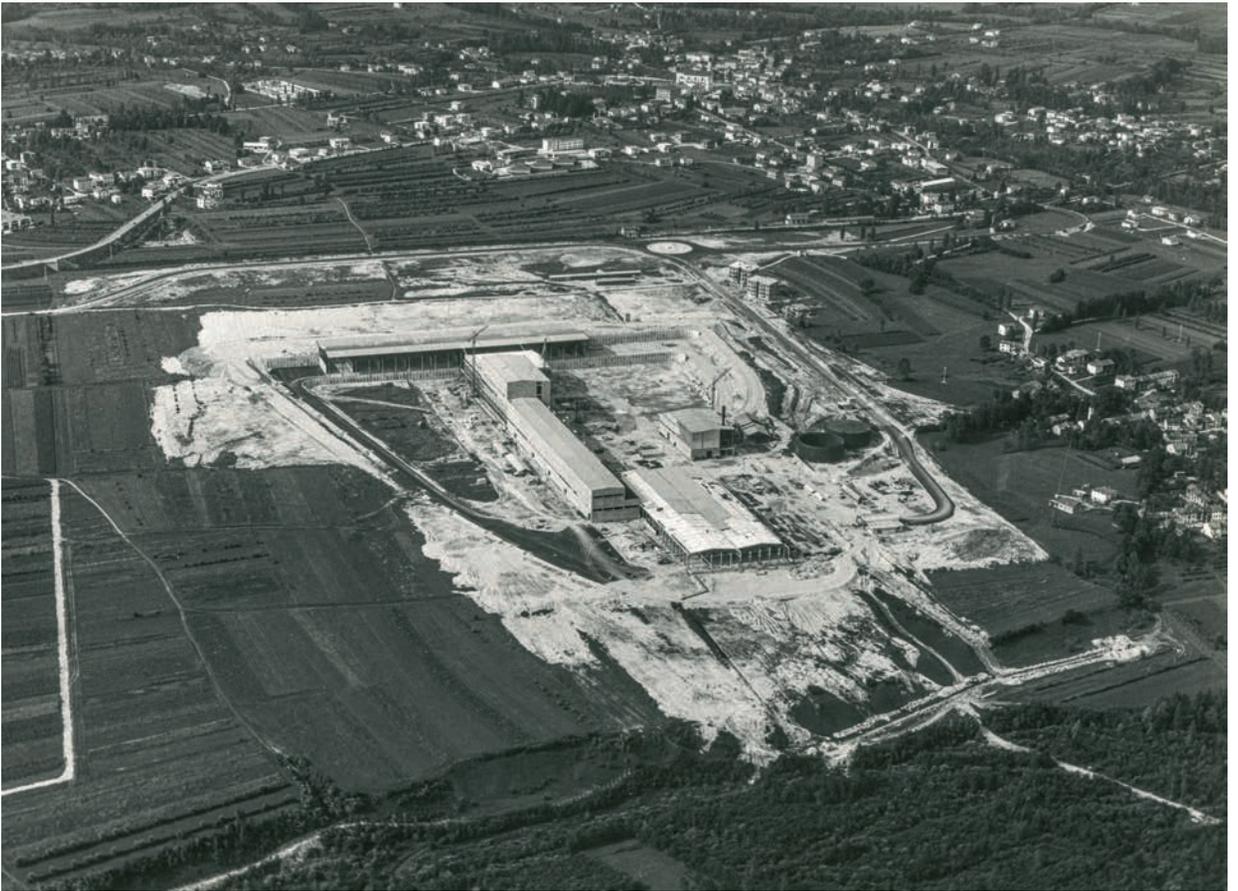


Installazione dei tamburi formatori al terzo piano
Installation formers at 3rd floor

1969

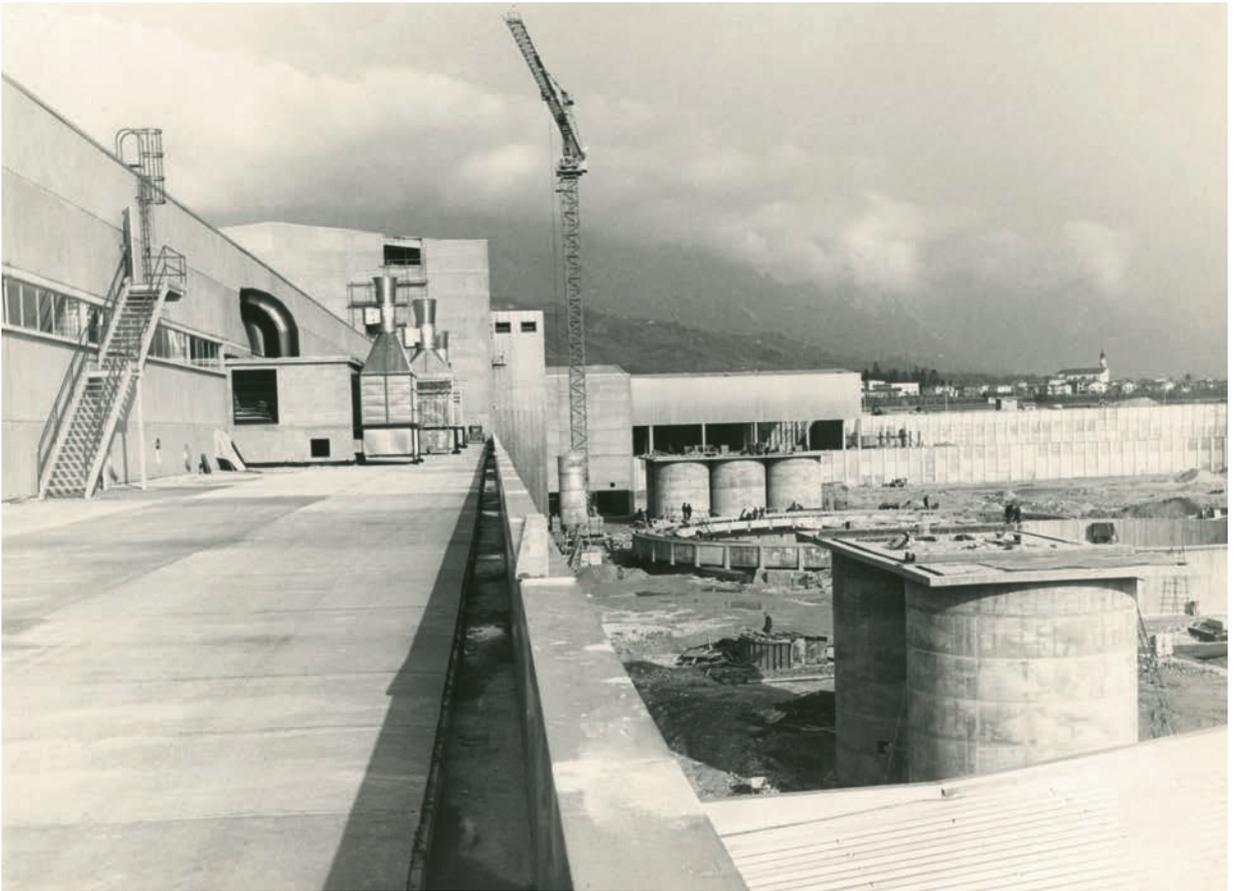


1969

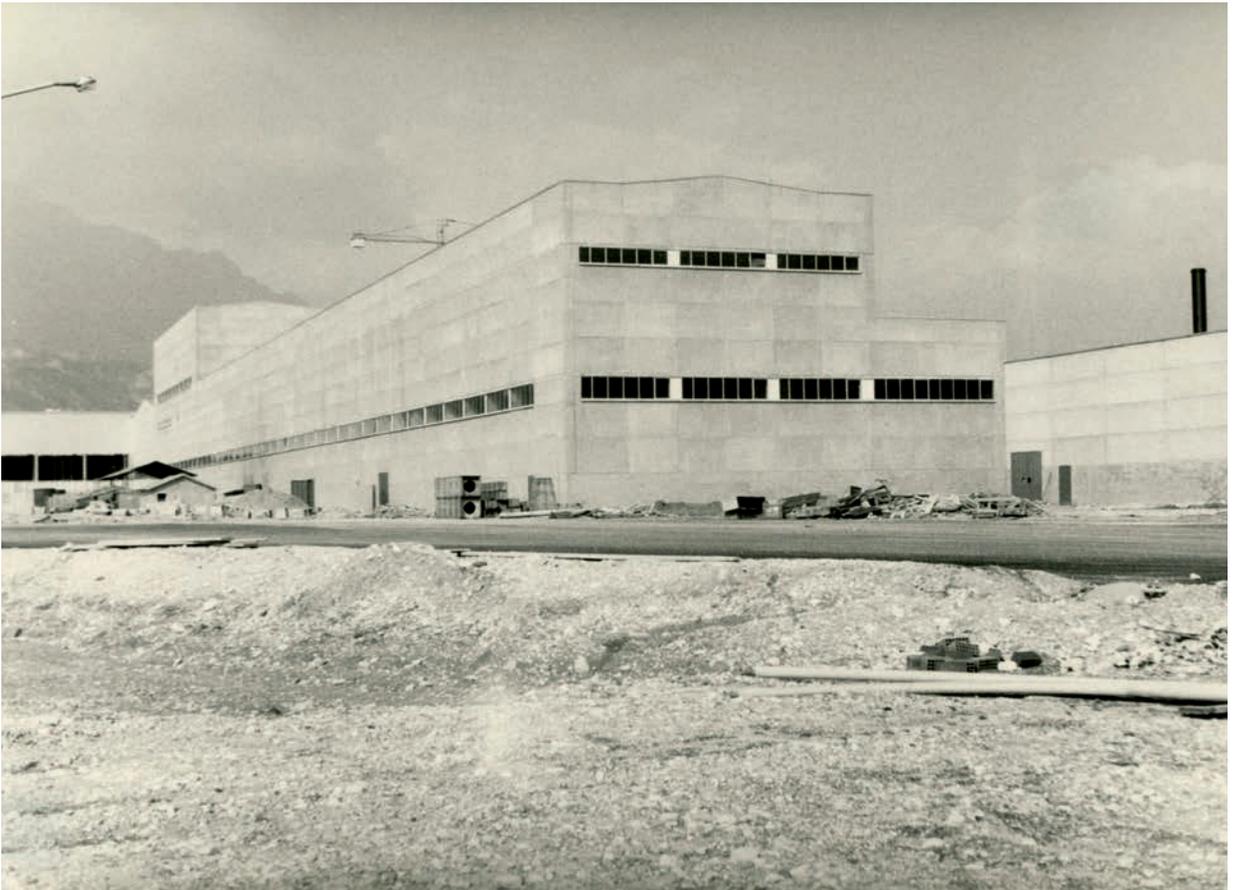


La cartiera è quasi pronta
The Mill is almost ready

1968 - 1969

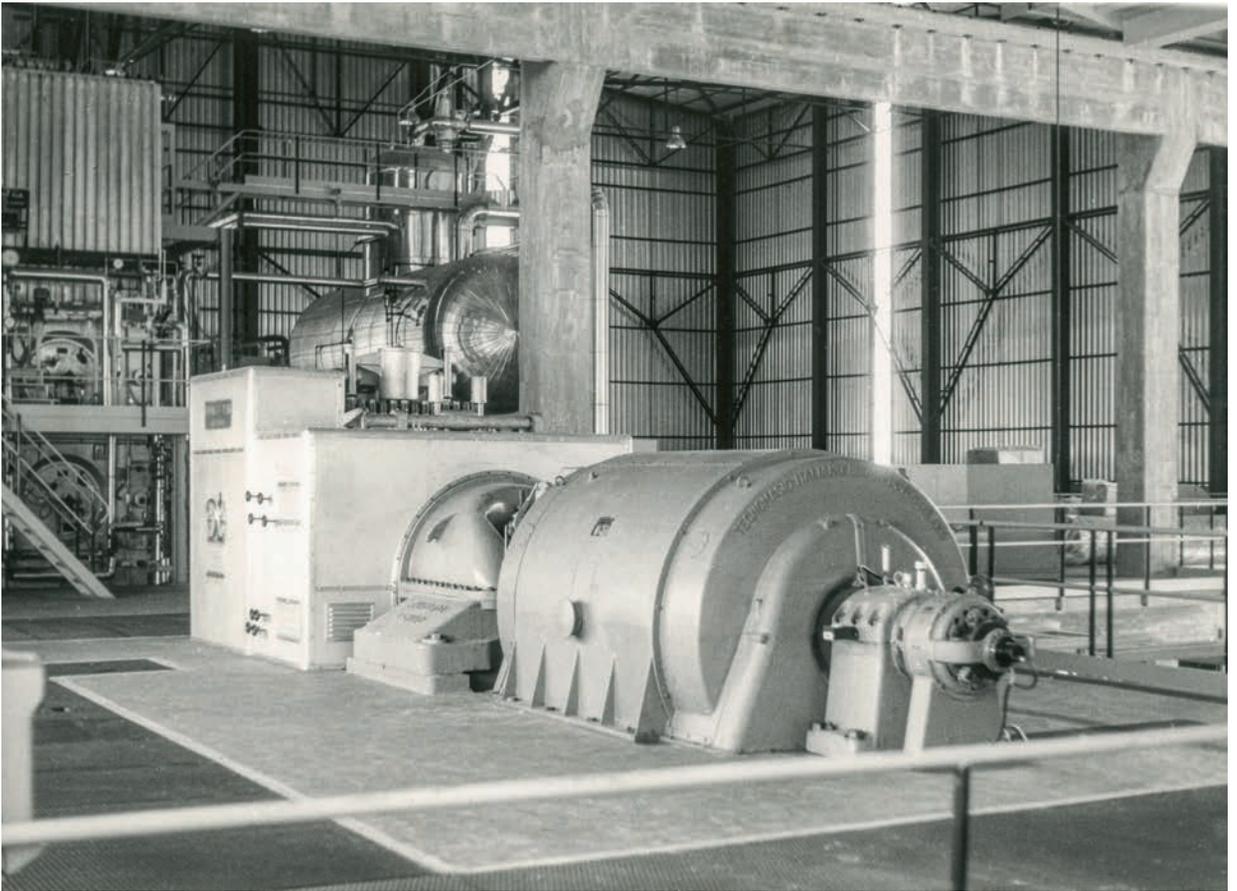


1968 - 1969

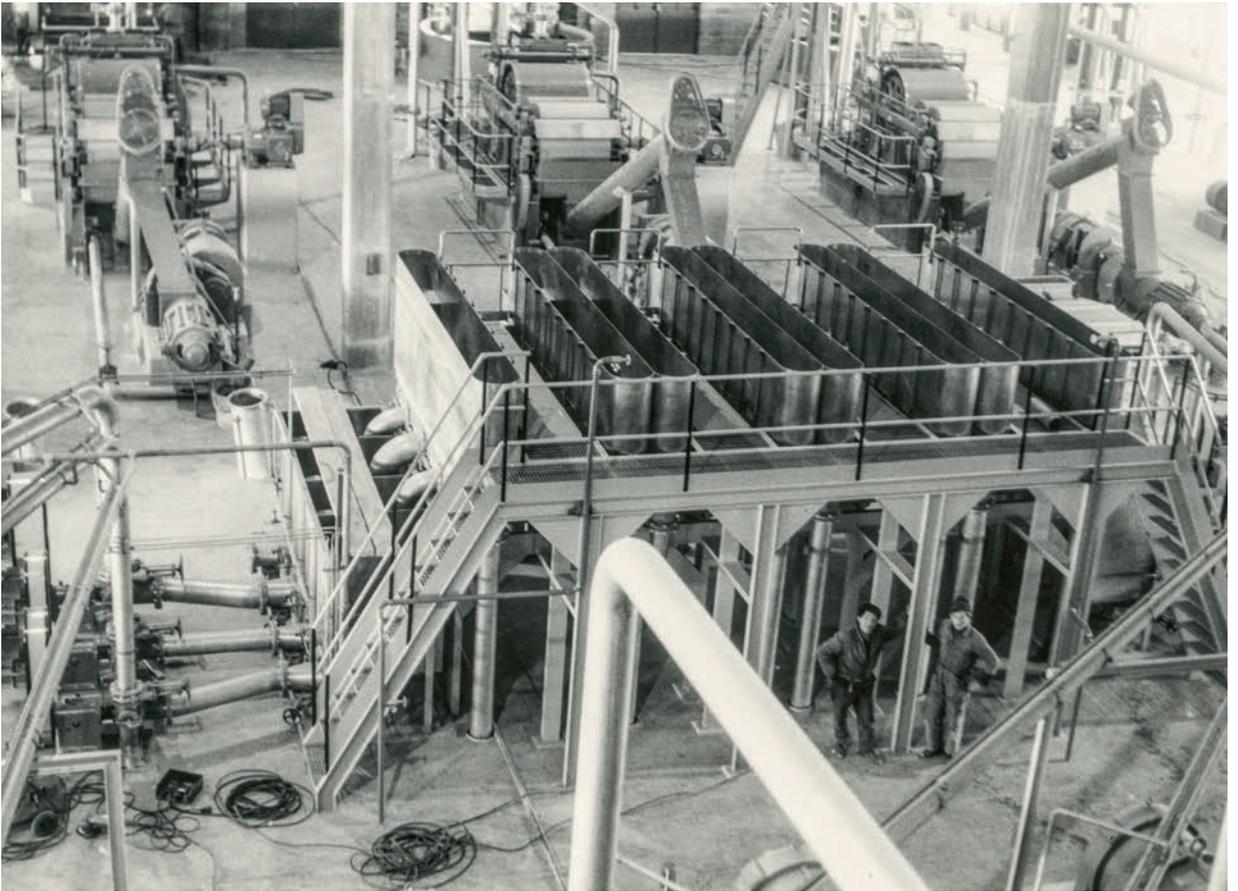


La cartiera vista dall'esterno. Si può dare avvio alla produzione
Exterior of the Mill. Production can start

1968 - 1969

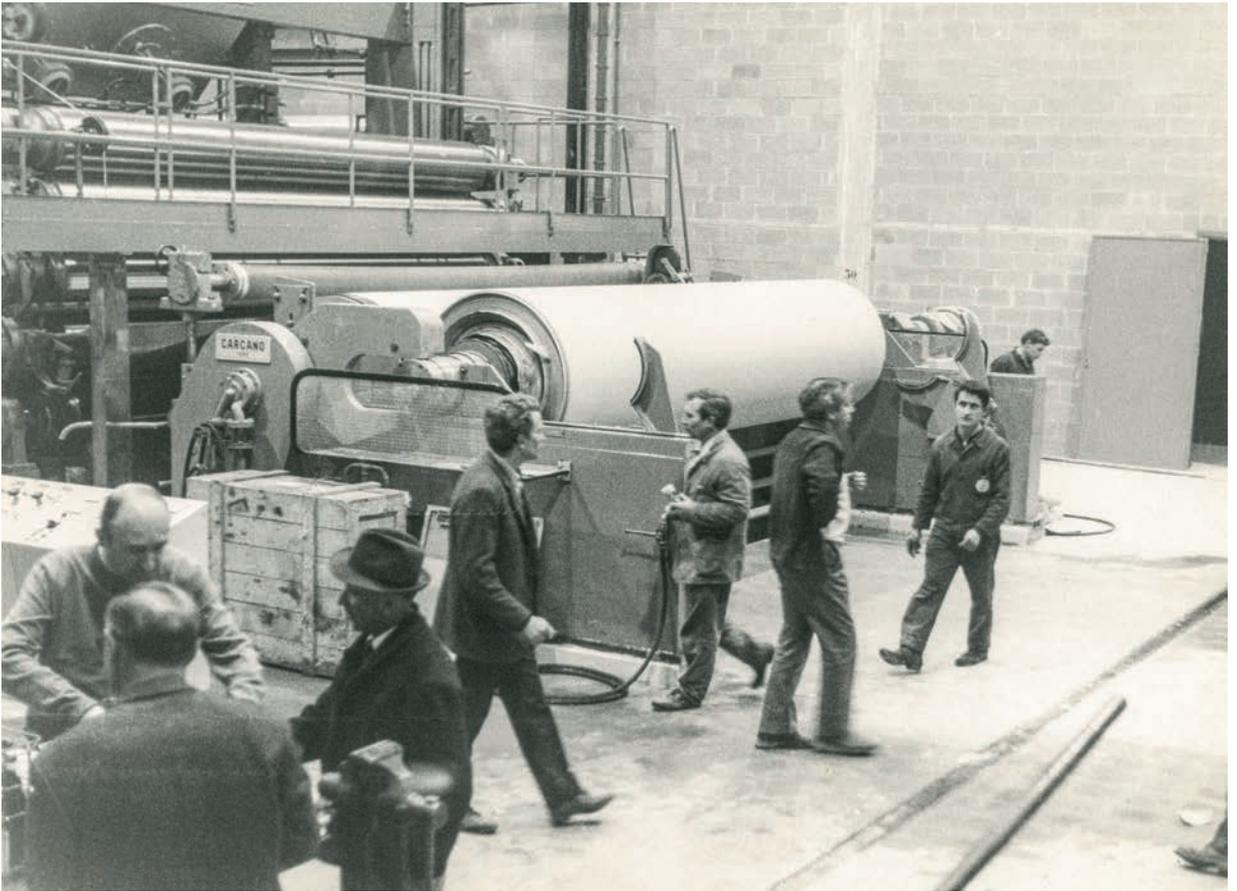


1968 - 1969

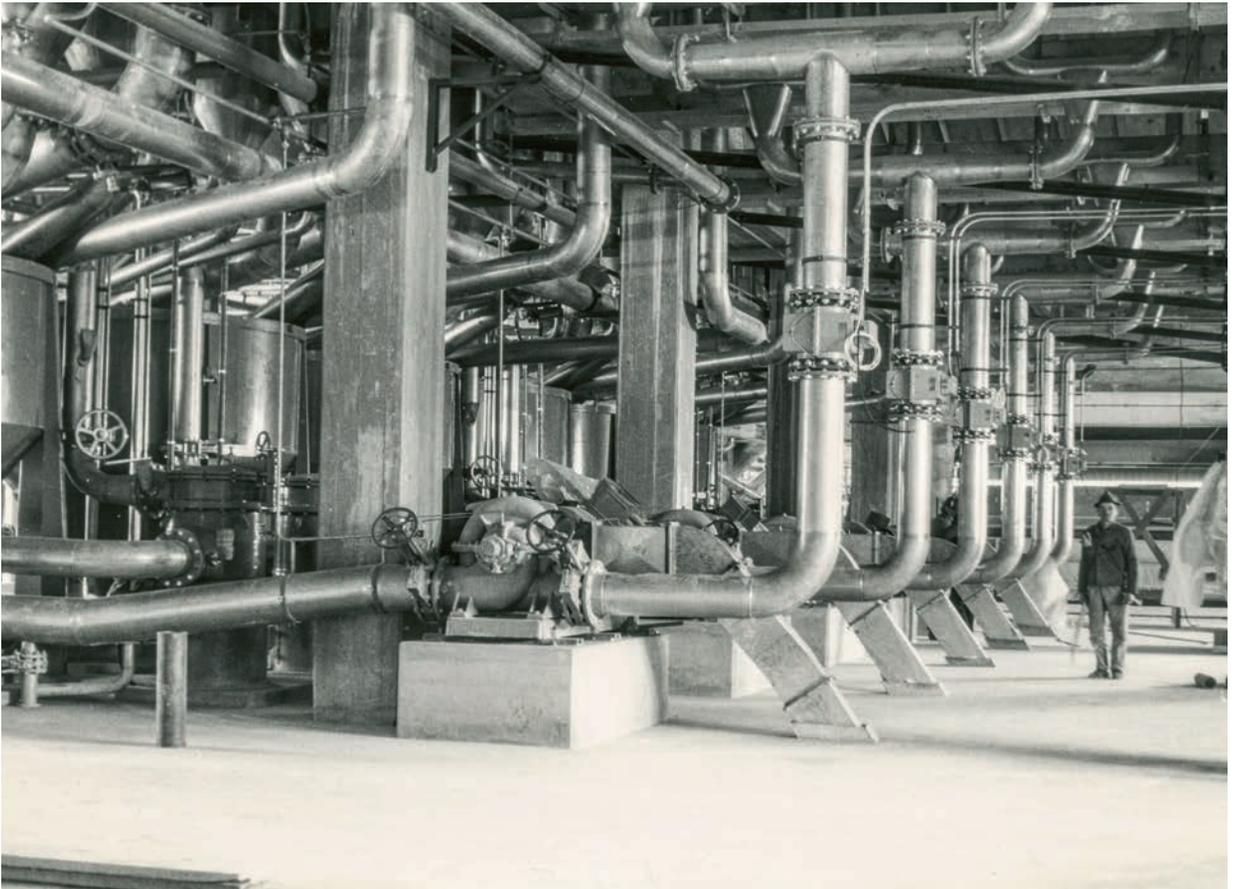


Installazione vaschette blanding per la preparazione impasti
Installation of blending chests in stock preparation

1969



1969



Pompe di alimento ai tamburi
Feeding pumps for formers

1969



1969



Vista sull'edificio preparazione impasti e macchina continua
View of the stock preparation and board machine building

23.05.1970



Arrivo con l'elicottero sul piazzale della cartiera.
Da sinistra Laveder, Dal Pan di spalle, On. Rumor, Prefetto, Muraro, On. Fusaro, Colleselli
Arrival by helicopter at the Mill.
From left Laveder, Dal Pan di spalle, On. Rumor, Prefect, Muraro, On. Fusaro, Colleselli

23.05.1970



Il Presidente del Consiglio Mariano Rumor inaugura la Cartiera con il tradizionale taglio del nastro
Chairman of the Board Mariano Rumor inaugurates the Mill with the traditional ribbon cutting

23.05.1970



23.05.1970



Interno della Cartiera On Rumor conversa con l'Ing. Carlo Gregotti
Interior of the Mill. On Rumor converses with Eng. Carlo Gregotti

1970



1970



Autorità e dirigenti della Cartiere di Verona accompagnano il ministro On. Colombo
Authorities and executives of Cartiere di Verona accompany Minister Hon. Colombo

Le foto di oggi

Today's Photographs



Vista aerea dello Stabilimento di Santa Giustina
Aerial view of Santa Giustina Mill



2019



Vista del paese in alto, in basso la macchina Tiger per il recupero delle fibre
View of the village at the top, the Tiger machine for fiber recovery at the bottom



Particolare del degasatore in centrale termo-elettrica
Degasator in boiler-house



Centrale termo-elettrica, con il Monte Pizzocco sullo sfondo
Boiler-house, with Monte Pizzocco in the background













Dettaglio della tela del retro
Detail of back-wire







Dettaglio della pattinatrice
Detail of the coater



Il pope, ovvero l'avvolgitore della carta alla fine del processo
The pope, or the winder of the paper at the end of the process









Bobine di prodotto finito
Finished product reels

I prodotti di Santa Giustina

Our products

Il cartoncino prodotto a Santa Giustina serve per realizzare il packaging, ovvero le confezioni, di molti prodotti che tutti noi acquistiamo regolarmente anche al supermercato

The cartonboard manufactured in Santa Giustina is used to make the packaging of many products that we regularly buy at the supermarket

SERVIBOARD

GD 290 – 450 g

Detersivi e detergenti per uso domestico e professionale, Scatole per scarpe, Vasschette e vassoi, Giocattoli, Tabacco, Tessili, Telecomunicazioni, Editoria, Farmaceutici, Non Alimentare, Arti grafiche, Industria alimentare, Apparecchiature elettriche, Espositori, Cosmetici, Legatoria, Blister, Mobili

Detergents & cleaning, Shoe boxes, Trays, Toys, Tobacco, Textile, Telecommunications, Publishing, Pharmacy, Non food, Graphic arts, Food Industry, Electrical appliances, Displays, Cosmetics, Bookbinding Industry, Blisters, Furniture

VINCIAVANA

GT4 290 – 500 g

Tabacco, Industria alimentare

Tobacco, Food Industry

VINCIBRIGHT

GT2 270 – 500 g

Detersivi e detergenti per uso domestico e professionale, Tabacco, Industria alimentare, Bevande, Cibo per animali

Detergents & cleaning, Tobacco, Food Industry, Beverages, Pet food

VINCIBRIGHT SPECIAL

GT2 320 – 450 g

Tabacco, Tessili, Cartoncini speciali, Industria alimentare (fresco e surgelato), Cioccolato, Alimenti secchi, Pasticceria

Tobacco, Textile, Special boards, Food Industry (chilled & frozen), Chocolate, Dry food, Pastries

VINCICOAT

GD 250 – 550 g

Detersivi e detergenti per uso domestico e professionale, Non Alimentare, Industria alimentare, Bevande

Detergents & cleaning, Non food, Food Industry, Beverages

VINCIWHITE

GT2 260 – 450 g

Detersivi e detergenti per uso domestico e professionale, Tabacco, Editoria, Farmaceutici, Non Alimentare, Industria alimentare, Cosmetici

Detergents & cleaning, Tobacco, Publishing, Pharmacy, Non food, Food Industry, Cosmetics

VINCIAVANA

GT4
290 – 500 g

VINCICOAT

GD
250 – 550 g

VINCIWHITE

GT2
260 - 450 g



Certificazioni

Certifications

Lo Stabilimento di Santa Giustina, così come tutto il Gruppo RDM, ha adottato sistemi di gestione basati su standard internazionali. Tali sistemi sono sottoposti in modo volontario a controlli da parte di enti terzi indipendenti che ne attestano la conformità rispetto agli standard scelti come punto di riferimento. In questo modo lo Stabilimento di Santa Giustina e RDM Group promuovono l'eccellenza e il miglioramento continuo dei suoi processi chiave.

Santa Giustina Mill, as RDM Group, has adopted management systems based on international standards.

These systems are voluntarily submitted to controls by independent third-party bodies that attest to their compliance with the standards chosen as the reference point.

In this manner, RDM Group promotes excellence and continuous improvement for its key processes.

ISO 9001	1996
----------	------

Sistema di gestione della qualità
Quality management system

ISO 14001	2001
-----------	------

Sistema di gestione ambientale
Environmental management system

FSC®	2010
------	------

Certificazione di gestione forestale sostenibile
Sustainable forest management certification

OHSAS 18001	2013
-------------	------

Sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Health and safety at the workplace management system

ISO 50001	2015
-----------	------

Sistema di gestione dell'energia
Energy management system

PEFC™	2016
-------	------

Certificazione di gestione forestale sostenibile
Sustainable forest management certification

Quello indicato è il primo anno in cui è stata conseguita la certificazione

Tutti i certificati sono disponibili al link: [HTTP://RDMGROUP.COM/IT/SOSTENIBILITA/CERTIFICAZIONI-E-RICONOSCIMENTI/](http://RDMGROUP.COM/IT/SOSTENIBILITA/CERTIFICAZIONI-E-RICONOSCIMENTI/)

The one indicated is the first year in which the certification was obtained

All certificates are available at the link: [HTTP://RDMGROUP.COM/SUSTAINABILITY/CERTIFICATIONS-AND-RECOGNITIONS/](http://RDMGROUP.COM/SUSTAINABILITY/CERTIFICATIONS-AND-RECOGNITIONS/)

**Massimo Marcer
Gianluca Scaglioni
Francesco Canal
Diana Callegari
Dino Dal Pan
Giancarlo De Min
Fabrizia Casagrande
Paolo Brugnera Muraro
Emilio Dal Zot**

03

OUR
PEOPLE

Massimo Marcer

DIRETTORE DELLO STABILIMENTO DI
SANTA GIUSTINA

SANTA GIUSTINA MILL MANAGER

Sebbene siano passati ben 20 anni dalla prima volta che ho messo piede in Cartiera (era il luglio del '99 ...), mi sento di individuare almeno una qualità che non mi ha mai abbandonato, ovvero l'entusiasmo con cui ho colto le tante (e tutte impegnative) sfide che man mano mi sono trovato ad affrontare. È stato così anche quando, a luglio 2019, mi è stato proposto di diventare Direttore dello Stabilimento di Santa Giustina. In passato sono stato prima Responsabile tecnico di stabilimento, poi Responsabile di produzione, oltre ad aver avuto la possibilità di seguire in prima persona alcuni progetti speciali, in particolare per quanto riguarda l'ammmodernamento e l'efficientamento degli impianti. Ovviamente, però, ora da Direttore il senso di responsabilità che sento nei confronti del Gruppo, dei dipendenti, delle loro famiglie e del territorio in cui siamo inseriti, non può che essere maggiore. Mi sento di dire però che si tratta di un senso di responsabilità sano: la Cartiera poggia infatti su basi solide e questo grazie all'enorme lavoro che, ogni giorno da cinquant'anni viene fatto, come dimostrano i dati assolutamente incoraggianti che può vantare.

Ciò detto, naturalmente, possiamo e dobbiamo fare di più.

In questo senso, sono principalmente 3 gli am-

Although 20 years have passed since the first time I set foot in the Mill (it was July of 1999 ...), I would like to point out at least one quality that has never abandoned me, or the enthusiasm with which I faced the many (demanding) challenges. This was also the case when, in July 2019, I was asked to become Director of Santa Giustina Mill. In the past, I had been first technical manager of the Plant, then the production Manager, in addition to having had the opportunity to personally follow some special projects, in particular with regard to the modernization and efficiency of the mills.

Obviously, however, now as Director the sense of responsibility I feel towards the Group, the employees, their families and the territory in which we are located, can only be greater. I must say however that this is a sense of healthy responsibility: the Mill rests on solid foundations, and this is thanks to the enormous work that has been done every day for fifty years, as demonstrated by the positively encouraging data that we can boast. That being said, of course, we can and must do more.

In this respect, there are mainly 3 aspects on which I want to focus my activity.

The first concerns profitability: working in particular on efficiency, on the saving of raw materials, on the reduction of complaints, on the

SO QUANTO VALIAMO E
DI CONSEGUENZA DOVE
POSSIAMO ARRIVARE. NON CI
ACCONTENTIAMO, VOGLIAMO
ESSERE I MIGLIORI

I KNOW HOW MUCH WE ARE
WORTH AND, CONSEQUENTLY,
WHERE WE CAN ARRIVE.
WE WILL NOT REST ON
OUR LAURELS, WE WANT
TO BE THE BEST

biti in cui voglio incentrare la mia attività.

Il primo riguarda la redditività: lavorando in particolare sull'efficientamento, sul risparmio delle materie prime, sulla riduzione dei reclami, sulla riduzione degli scarti e sull'allestimento interno, è possibile avere un miglioramento significativo in tal senso.

Il secondo riguarda il senso di appartenenza dei dipendenti: sono convinto che una realtà produttiva come la nostra può avere successo solo se chi ne fa parte è orgoglioso di ciò e ha la percezione che il suo lavoro possa realmente fare la differenza.

Il terzo ambito riguarda il livello di sicurezza all'interno dello stabilimento. Abbiamo fatto tanto in quest'area ma forse non siamo riusciti a tradurre questo grande sforzo collettivo in numeri all'altezza. E ovviamente non lo possiamo accettare visto che in gioco ci sono le vite di tutti noi che ogni giorno entriamo in cartiera e abbiamo il diritto e dovere di uscirne la sera nelle stesse condizioni di salute. Su questo fronte, sarò assolutamente intransigente! In generale, comunque, mi viene da dire che pretenderò molto. E questo per un semplice motivo: so quanto valiamo e di conseguenza dove possiamo arrivare. Se c'è una caratteristica che contraddistingue i bellunesi e in generale le persone di questi territori, è la loro voglia di fare, la loro capacità di trasformare in fatti le idee. Non ci accontentiamo, vogliamo essere i migliori. Poi certo non spetta a me dire che lo siamo, semmai però lo possiamo dimostrare...

reduction of waste, and on internal equipment, as it is possible to make a significant improvement in this regard.

The second concerns the sense of belonging of the employees: I am convinced that a productive reality like ours can only be successful if those who are part of it feel proud and are convinced that their work can really make a difference.

The third area concerns the level of safety within the plant. We have done so much in this area, but perhaps we have not managed to translate this great collective effort into numbers. It is something that we cannot accept, as the lives of all of us who are in the paper mill every day are at stake, and we have the right and duty to leave in the evening in the same health conditions. In this respect, I will be absolutely intransigent! In general, however, I have to say that I will demand a lot. And this is for a simple reason: I know how much we are worth and, consequently, where we can arrive. If there is one characteristic that distinguishes the people of Belluno and, in general, the people of these territories, it is their desire to act, their ability to turn ideas into facts. We will not rest on our laurels, we want to be the best. Then, of course, it is not up to me to say that we are, but, if anything, we can prove it ...

Gianluca Scaglioni

EX-DIRETTORE DELLO STABILIMENTO
DI SANTA GIUSTINA, ORA HEAD OF
OPERATIONS OF SOUTH EUROPE

FORMER MANAGER OF SANTA
GIUSTINA MILL, NOW HEAD OF
OPERATIONS OF SOUTH EUROPE

Essere stato direttore dello Stabilimento di Santa Giustina rappresenta per me motivo di grande onore, ma allo stesso tempo sono ben consapevole della responsabilità che ciò ha comportato. E d'altra parte, le due cose non possono che intrecciarsi e in un certo senso alimentarsi a vicenda, creando – questo è il mio augurio – un circolo che sia il più virtuoso possibile.

Sono infatti almeno 3 i fattori determinanti in tal senso. Il primo è sicuramente rappresentato dall'importanza che Santa Giustina riveste all'interno del Gruppo RDM. Penso poi al valore per l'intero territorio in cui operiamo e grazie anche al quale abbiamo potuto prosperare. Infine, la particolare genesi a cui va ricondotta la sua fondazione, soprattutto per quanto riguarda la tragedia del Vajont. Permettetemi di analizzarli uno a uno più da vicino.

L'importanza di Santa Giustina all'interno del Gruppo RDM, dicevamo. Intendiamoci, ogni stabilimento ha la sua rilevanza e con ciò nulla voglio togliere alle altre realtà del Gruppo, che, proprio come tutte le squadre vincenti, può essere tale solo se tutti i suoi componenti giocano al meglio. E difatti, sotto il cappello di RDM Group - è giusto ricordarlo - convivono e interagiscono altri 6 stabilimenti più 2 centri di taglio. Ciò detto, mi sento di dire che Santa Giustina è

Having held the director responsibility of Santa Giustina Mill is a great honor for me, but, at the same time, I am well aware of the responsibility that this has entailed. And on the other hand, the two things can only be intertwined and, in a sense, feed each other, creating - this is my wish - a circle that is as virtuous as possible. In fact, there are at least 3 determining factors in this regard. The first is certainly represented by the importance that Santa Giustina plays within RDM Group. Then I think of the value for the entire territory in which we operate and thanks to which we have been able to prosper. Finally, the particular origin of its establishment, especially with regard to the Vajont tragedy. Allow me to analyze them one by one in detail. We mentioned the importance of Santa Giustina within RDM Group. Let's set things straight, every establishment boasts its significance and I do not wish to take anything away from the other realities of the Group, which, just like all winning teams, can be such only if all its components play at their best. And, in fact - it is right to remember - 6 other factories plus 2 cutting centers coexist and interact under RDM Group umbrella. Now, I can say that Santa Giustina is truly one of the Group's cornerstones from different points of view: production, efficiency, investments, dimensions and best practices,

È EVIDENTE LA RILEVANZA
DEL NOSTRO STABILIMENTO,
SEBBENE FORSE NOI CHE CI
LAVORIAMO SIAMO I PRIMI A
DOVERNE PRENDERE ANCORA
PIENAMENTE COSCIENZA

THE RELEVANCE OF OUR
MILL IS OBVIOUS. WE ARE THE
FIRST WHO MUST BEHAVE
WITH FULL INTEGRITY

veramente uno dei perni del Gruppo, e questo sotto diversi punti di vista: produzione, efficienza, investimenti, dimensioni e best practice, giusto per citare i principali. È campanilismo il mio? Forse, ma solo fino a un certo punto. Credo realmente che Santa Giustina rappresenti una realtà imprescindibile all'interno del Gruppo RDM, al punto da averne influenzato l'identità e da imporre allo stesso tempo nuovi target da raggiungere. Siamo ambiziosi, lo so e non lo nascondo: di più, credo che la competizione, purché sana e leale, non possa che far bene sia alla singola Cartiera sia a tutto il Gruppo.

Il secondo fattore è rappresentato invece dal valore che lo Stabilimento di Santa Giustina rappresenta per il territorio di riferimento. Ci troviamo infatti nella provincia di Belluno, nel Nord Italia; qui il contesto naturale è da car-

to mention the main ones. Is the attachment to the local area mine? Perhaps, but only up to a certain point.

I really believe that Santa Giustina represents an essential reality within RDM Group, to the point of having influenced its identity and, at the same time, imposing new targets to be reached. We are ambitious, I know and I don't hide it: even more, I believe that the competition, as long as it is sound and fair, can only be good for both the individual paper mill and the overall Group.

The second factor is the value that Santa Giustina Mill represents for the reference territory. We are in fact in the province of Belluno, in Northern Italy; here the natural context is the paper, with the Dolomites framing our view and the Piave river flowing a few kilometers away. It is a pity, however, that the economic and entrepreneurial

tolina, con le Dolomiti che fanno da cornice alla nostra visuale e il fiume Piave che scorre a pochi chilometri. Peccato però che il tessuto economico e imprenditoriale, fatta eccezione per pochi isolati casi, non sia altrettanto generoso. E difatti, il Bellunese è stato tradizionalmente terra di forte emigrazione, specie a inizio secolo, quando le aspettative e le reali opportunità di vita nella maggior parte dei casi erano destinate a ristagnare. La fondazione prima e lo sviluppo poi della Cartiera hanno permesso il rivitalizzarsi di queste zone, alimentando addirittura un'emigrazione di ritorno. Oggi lo Stabilimento garantisce lavoro a quasi 200 dipendenti e a circa una cinquantina di interinali, a cui vanno aggiunti naturalmente tutte le persone che operano nel cosiddetto indotto. Bastano già questi numeri per capire come la Cartiera da cinquant'anni rappresenti una risorsa imprescindibile per tutta quest'area.

E a proposito di storia... non si può parlare dello Stabilimento di Santa Giustina senza fare almeno un riferimento al disastro di Vajont. Che, è doveroso ricordarlo, spazzò letteralmente via lo Stabilimento di Longarone e le persone che stavano lavorando. Una tragedia questa, a cui però Cartiere di Verona (l'allora gruppo di riferimento) reagì proprio con la fondazione di un nuovo stabilimento in un luogo comunque vicino ma più indicato per quel tipo di business. Fu così che venne scelta Santa Giustina. Alla luce di ciò, è evidente la rilevanza del nostro Stabilimento, sebbene forse noi che ci lavoriamo siamo i primi a doverne prendere ancora pienamente coscienza. Sono diventato direttore di Santa Giustina nel giugno del 2016 e da allora uno degli obiettivi che mi sono dato è stato proprio quello di rafforzare tale consapevolezza, in modo da poter guardare avanti con ancora più ottimismo.

La celebrazione del cinquantesimo di Santa Giustina e questa stessa monografia vogliono essere dei passi in tal senso.

framework, with the exception of a few isolated cases, is not equally generous. And in fact, the Belluno area has been traditionally a land of strong emigration, especially at the beginning of the century, when expectations and real life opportunities in most cases were destined to stagnate. The first establishment and then the development of the paper mill allowed the revitalization of these areas, fostering a return emigration. Today, the establishment provides work for nearly 200 employees and approximately fifty temporary workers, to which all the people operating in downstream activities must be added. These numbers are enough to understand how the paper mill has been an indispensable resource for this entire area for fifty years. And speaking of history ... one cannot talk about the Santa Giustina Mill without making at least a reference to the Vajont disaster. That, it must be remembered, literally swept away the Longarone Mill and the people working there. This tragedy, however, was addressed by Cartiere di Verona (the then reference group) precisely by establishing a new plant in a place while still close, more suitable for that type of business.

Francesco Canal

EX-DIRETTORE DELLO STABILIMENTO
DI SANTA GIUSTINA E ATTUALE
DIRETTORE DELLO STABILIMENTO DI
VILLA SANTA LUCIA

FORMER MANAGER OF SANTA GIUSTINA
MILL AND CURRENT MANAGER OF VILLA
SANTA LUCIA MILL

La prima volta che sono entrato nello Stabilimento di Santa Giustina è stato in occasione della classica visita scolastica: frequentavo la quinta elementare e di quel giorno ricordo in particolare uno spazio che ho subito definito "la stanza dei colori", salvo poi scoprire che era la sala condizionata riservata alle prove di laboratorio. In quegli anni, per me così come per tanti miei compagni, entrare a lavorare in Cartiera, la più grande realtà produttiva del paese e della zona, era un sogno. Mai avrei immaginato che un giorno ne sarei diventato addirittura direttore. Quando penso alla Cartiera, ancora oggi il primo sentimento che provo è quello di gratitudine. E questo è vero nei confronti sia dei miei superiori dell'epoca sia dei miei collaboratori. Quello infatti è il posto dove sono cresciuto, professionalmente e umanamente, e che allo stesso tempo ho visto progressivamente crescere in tutti questi anni.

Non a caso ho usato la parola "progressivamente". Sono tantissimi, e tutti importanti, i progressi che la Cartiera è riuscita a fare al punto da poter essere considerata ancora oggi, nonostante i suoi 50 anni di età, uno Stabilimento assolutamente moderno, proiettato verso il futuro: a partire dal 2008 è stata infatti ricostruita la sezione presse e si è potenziata la preparazione impasti, nel 2010 è stata installata

The first time I entered the Santa Giustina Plant was on the occasion of the classic school visit: I was attending fifth grade and on that day I remember in particular a space that I immediately called "the color room", only to discover that it was the conditioning room reserved for laboratory tests. In those years, for me as for so many of my companions, to become an employee at the Paper Mill, the greatest productive reality of the region and of the area, was a dream. I never imagined that one day I would become its director. When I think of the Paper Mill, even today, the first feeling I feel is that of gratitude. And this is true for both my superiors at the time and my collaborators, that's in fact that is the place where I grew up, professionally and personally, and whose progressive growth I've noted over all these years.

I did not use the word "progressively" by chance. There are many, and all important, progresses that the Mill has managed to make to the point of being able to still be considered today, despite its 50 years of age, an absolutely modern plant, projected towards the future: starting from 2008, the press section was rebuilt and the stock preparation has been improved, a new hot calender was installed in 2010 and the complete revamping of the Board Machine began in 2011; the new wet-end and forming

QUANDO PENSO ALLA CARTIERA,
ANCORA OGGI IL PRIMO
SENTIMENTO CHE PROVO È
QUELLO DI GRATITUDINE

WHEN I THINK OF THE PAPER
MILL, EVEN TODAY, MY FIRST
FEELING IS THAT OF GRATITUDE

una nuova calandra a temperatura controllata, nel 2011 si è dato avvio alla ricostruzione della Macchina Continua, nel 2014 è stata ricostruita la parte umida mentre nel 2018 è stata la volta della nuova turbina a vapore a contropressione. Ma la modernità dell'impianto non è l'unico plus che fa di Santa Giustina il più importante stabilimento in Italia di cartoncino patinato da riciclato e uno dei più importanti in Europa. Ci sono almeno altri 3 elementi che risultano determinanti in questo senso. Mi riferisco innanzitutto al suo stesso layout, che ricorda molto da vicino quelli scandinavi, e che si distingue per efficienza e funzionalità. Segue il posizionamento geografico, che consente allo Stabilimento di essere baricentrico rispetto all'Europa: anche quando ancora non si parlava di Est Europa, Santa Giustina guardava verso quella

section was made in 2014, the new back-pressure steam turbine was installed in 2018. However, the innovation of the plant is not the only advantage that has turned Santa Giustina into the most important recycled cartonboard manufacturing plant in Italy and one of the most noteworthy in Europe. At least 3 other elements contribute: first of all, its layout, which resembles closely the Scandinavian plants, and which stands out in terms of efficiency and functionality. Then, the geographical positioning renders the building central to Europe: even when Eastern Europe was not included in the plans, Santa Giustina turned its gaze in its direction without considering the proximity to an important port like Trieste, which has always opened its doors to the Middle East and Asia. I believe that another fundamental factor must

direzione, senza considerare poi la vicinanza con un porto importante come Trieste, che gli ha sempre spalancato le porte verso il Medio Oriente e l'Asia. Ritengo che un altro fattore fondamentale sia da identificare con l'organizzazione del lavoro, che è poi in parte quella ereditata da Cartiere di Verona: mi riferisco, per esempio, a un'attenzione alla sicurezza, che nel corso del tempo si è tramutata in una vera e propria cultura a riguardo, stratificatasi insieme a quella della lavorazione della carta, praticamente inesistente nel bellunese, fatta eccezione per Santa Giustina oggi e la Cartiera di Longarone prima, che merita sempre di essere ricordata, vista anche la tragedia che purtroppo l'ha investita. Ciò ha rafforzato il legame tra la Cartiera, il suo territorio di riferimento e gli stessi abitanti: sono loro ad averla creata, molti di loro sono rientrati appositamente dall'estero per costruirla, ed è grazie al loro lavoro che ancora oggi prospera. Ma naturalmente, c'è un altro legame estremamente importante per lo Stabilimento di Santa Giustina ed è quello con il Gruppo RDM. È entrata a farne parte nell'86 (quando ancora c'era il Gruppo SAFFA...) e da allora i benefici hanno riguardato entrambi i soggetti. Santa Giustina, come dicevamo, ha avuto accesso a importanti investimenti che le hanno permesso un continuo ammodernamento nel corso della sua storia. Il Gruppo RDM ha sempre potuto contare, e lo fa tuttora, su una cartiera efficiente e redditiva. Per questo non credo di esagerare se dico che lo Stabilimento di Santa Giustina è parte integrante dell'identità di RDM Group....

be identified with the organization of work, which is partly that inherited from Cartiere di Verona: I am referring, for example, to attention to safety, which over time has turned into a real culture in this regard, embedded with that of paper processing, practically non-existent in the Belluno area, except for Santa Giustina today and Cartiera di Longarone before, which always deserves to be remembered, considering the unfortunate tragedy. This strengthened the bond between the Mill, its reference territory and the inhabitants themselves: they created it, many of them returned from abroad to build it, and it is thanks to their work that it is prosperous today. But, there is another extremely important link for the Santa Giustina Plant and it is the one with RDM Group. It joined it in 1986 (when the SAFFA Group was still there ...) and since then the benefits have pertained to both parties. As noted, Santa Giustina had access to important investments that allowed it a continuous modernization in the course of its history. RDM Group has always been able to reply, and it still does, on an efficient and prosperous papermill. For this reason, I don't think I exaggerate if I say that the Santa Giustina Mill is an integral part of RDM Group identity.

Diana Callegari

H&S MANAGER DI SANTA GIUSTINA,
MAGENTA E PAC SERVICE

H&S MANAGER OF SANTA GIUSTINA,
MAGENTA E PAC SERVICE

Parlare di Health & Safety per lo Stabilimento di Santa Giustina significa necessariamente partire dall'obiettivo che si è dato il Gruppo RDM, di cui facciamo parte, ovvero "Zero infortuni".

In realtà questo è un target da sempre intrinseco nella cultura dello Stabilimento, come testimoniano i tantissimi documenti che hanno arricchito la nostra Policy e le nostre Procedure nel corso degli anni.

Ma appunto, se parliamo di Sicurezza, lo sguardo è rivolto in avanti. E questo grazie agli importanti miglioramenti che continuamente implementiamo. E che sono principalmente di due tipi: tecnici e organizzativi-comportamentali. Quelli tecnici riguardano in particolare la produzione e si pongono come obiettivo diretto quello di abbassare il livello di rischio. Giusto per citare qualche esempio, negli ultimi anni si è intervenuti sulla Macchina Continua così come sulla bobinatrice in modo tale da aumentare la protezione degli operai.

Quelli organizzativi-comportamentali, invece, incidono maggiormente su una vera e propria cultura della sicurezza, che però vuole e deve essere distribuita a tutti i livelli. Crediamo infatti che l'Health & Safety non sia compito esclusivamente di chi se ne occupa in prima persona come ad esempio può essere la sottoscritta,

Speaking about Health & Safety at Santa Giustina Mill necessarily means starting from the objective of RDM Group, of which we are a part, i.e. "Zero injuries".

In reality, this is a target that has always been intrinsic to the Mill culture, as proven by the many documents that have been added to our Policy and our Procedures over the years.

To be more precise, when we talk about Safety, we look to the future. This is thanks to the important improvements that we implement continuously and which are mainly of two types: technical and organizational-behavioral. The technical improvements are particularly concerned with production and the direct objective is to lower the level of risk. Just to mention a few examples, in recent years, steps were taken with respect to the Board Machine as well as the winding machine to increase the protection of the workers.

On the other hand, organizational-behavioral improvements have the greatest impact on a real safety culture, which, however, needs and must be distributed at all levels. We believe that Health & Safety is not the exclusive task of those who deal with it directly, such as the undersigned for example, but it has to be implemented by all employees. To promote an ever greater awareness in this sense, we act on

SE PARLIAMO DI SICUREZZA,
LO SGUARDO È RIVOLTO IN
AVANTI. E QUESTO GRAZIE AGLI
IMPORTANTI MIGLIORAMENTI
CHE CONTINUAMENTE
IMPLEMENTIAMO

WHEN WE SPEAK ABOUT SAFETY,
WE LOOK TO THE FUTURE
AND THIS IS THANKS TO THE
IMPORTANT IMPROVEMENTS
THAT WE HAVE IMPLEMENTED
CONTINUOUSLY

ma al contrario deve essere implementata da tutti i dipendenti. E proprio per favorire la diffusione di una consapevolezza sempre maggiore in questo senso, sono diversi i fronti su cui ci stiamo muovendo. Penso ad esempio al ruolo fondamentale che viene riconosciuto ai RLS (rappresentanti lavoratori per la sicurezza) e ai preposti, anello di congiunzione imprescindibile tra la direzione e gli operai. Ci impegniamo infatti a sederci attorno a un tavolo insieme per individuare possibili criticità ed eventualmente trovare soluzioni in comune. Io stessa cerco di improntare il mio lavoro al dialogo: una parte del mio lavoro quotidiano è riservato proprio al confronto con i dipendenti, che io tratto come se fossero dei parenti. D'altra parte, se devo definire il clima all'interno dello Stabilimento, mi viene in mente la parola "familiare". E ancora: investiamo sempre di più in comunicazione, tramite i monitor, la cosiddetta cassetta delle idee, la newsletter aziendale, Intranet: abbiamo infatti capito che condividere risultati, obiettivi e, inevitabilmente, anche errori è più premiante che un atteggiamento di chiusura. Le persone si sentono più coinvolte, e addirittura si scatena una certa dose di sana competizione. Ultimamente, poi, ci sono altri piccoli soggetti che invitano tutti noi a fare di più e a fare meglio: si tratta dei bambini, che possono essere i figli dei dipendenti ma non solo. Abbiamo lanciato un Concorso annuale a loro riservato per premiare i migliori disegni sulla Sicurezza, e inoltre in più occasioni abbiamo aperto loro le porte per fargli capire l'importanza del riciclo e della sicurezza, che poi rappresenta il nostro lavoro quotidiano. Vederli andare via, cantando "Viva la carta" e indossando il nostro gilet ad alta visibilità e un qualcosa che ha commosso tutti noi.

several fronts.

I am thinking, for example, of the fundamental role that is recognized to RLS (workers' health and safety representatives) and to the persons in charge, an essential link between the management and the workers. We are committed to sitting around a table together to identify possible problems and to find solutions together. I myself try to base my work on dialogue: a part of my daily work is reserved for discussion with employees, which I treat as if they were relatives. On the other hand, if I have to define the climate within the Mill, the word "family" comes to mind. In addition, we invest more and more in communication, through the monitors, the so-called idea box, the company newsletter, the Intranet: we have in fact understood that sharing results, objectives and, inevitably, even errors is more rewarding than a closed attitude.

People feel more involved, and a certain amount of healthy competition is unleashed. As of late, there are other small individuals that invite us all to do more and do better: these are the children, who can be the children of the employees, but not only.

We have launched an annual competition reserved for them to reward the best safety designs, and we have opened the doors to them to make them understand the importance of recycling and safety, which represents our daily work. Seeing them go, singing "Long live the paper" and wearing our high visibility jackets is something that has moved us all.

Dino Dal Pan

EX-SINDACO ED EX-ASSESSORE
COMUNALE DEL COMUNE DI SANTA
GIUSTINA

FORMER MAYOR AND FORMER MUNICIPAL
COUNCILOR OF THE MUNICIPALITY OF
SANTA GIUSTINA

È passato più di mezzo secolo ma io quel periodo me lo ricordo come se fosse ora, nonostante la mia pur veneranda età (sono del '32, fate voi i conti...). Stiamo parlando della prima metà del secolo scorso, quando cioè i nostri nonni vivevano fondamentalmente di un'agricoltura di sussistenza, perché comunque siamo in una zona di montagna, il clima è rigido e le coltivazioni che si possono fare sono poche; inoltre il terreno era molto frazionato e per questo la resa dei singoli contadini era estremamente limitata. Per questo, buona parte dei bellunesi era costretta a emigrare, le donne tendenzialmente andavano a servizio presso le famiglie ricche di città importanti come Milano o Genova, mentre le mamme venivano prese come "balie da latte". Insomma, ci si arrangiava come si poteva.

A rivoluzionare però questa zona, ha contribuito sicuramente la tragedia del Vajont, il 9 ottobre del 1963, quando morirono circa 2.000 persone. Una tragedia immane, quella, che ha segnato irrimediabilmente questi territori, nel male ma anche nel bene. Per cercare di riavviare l'economia locale, il Parlamento italiano approvò infatti la legge n. 357/1964 (detta "Legge Vajont"), che prevedeva finanziamenti statali per incentivare il risorgere di industrie locali. Il Comune di Santa Giustina fu uno dei primi a

More than half a century has passed, but I remember that period as if it were now, despite my esteemed age (I was born in 1932, you do the numbers ...). We are talking about the first half of the last century, that is when our grandparents lived fundamentally on subsistence agriculture, because, in any case, we are in a mountainous area, the climate is rigid and the crops are few; the land was very fragmented and the yield of individual farmers was extremely limited. For this reason, most of the Bellunesi were forced to emigrate, women generally went to work for rich families in important cities such as Milan or Genoa, while mothers were taken on as "milk nurses". In short, we all managed as we could. However, this area was revolutionized by the Vajont tragedy, on 9 October 1963, when approximately 2,000 people died. An immense tragedy that has irremediably marked these territories for the worse but also for the better. To try to revive the local economy, the Italian Parliament approved law no. 357/1964 ("Vajont Law"), which provided for state funding to encourage the revival of local industries. The Municipality of Santa Giustina was one of the first to seize the opportunity that could have been opened in some way.

In this regard, it must be remembered that Cartiere di Verona owned a small paper mill in

VISTA A POSTERIORI, FU UNA SORTA DI IMPRESA TITANICA CHE PERÒ SI CONCLUSE IL 4 APRILE 1969 CON L'ENTRATA IN FUNZIONE DELLA CARTIERA. QUINDI IN REALTÀ LÌ INIZIÒ IL TUTTO...

THERE WAS A GREAT CHANGELLING WHICH, HOWEVER, CLOSED DOWN ON APRIL 4 1969 WHEN THE PAPER MILL STARTED ITS ACTIVITY. THEREFORE, IN REALITY, THAT'S WHERE IT ALL BEGAN ...

cogliere l'opportunità che in qualche modo si sarebbe potuta aprire.

A tal proposito, bisogna ricordare che Cartiere di Verona possedeva una piccola cartiera a Longarone, poi travolta dal Vajont. Era stata costruita lì perché utilizzava l'acqua del torrente Vajont che aveva un salto abbastanza alto e quindi permetteva alla turbina di funzionare, prima con l'energia dell'acqua e poi con quella elettrica; c'era nell'aria l'idea di chiuderla perché non rendeva più a sufficienza ma dopo il 1963 ogni ragionamento in tal senso perse di significato. Si iniziò quindi a pensare a un Comune alternativo, con tanto terreno a disposizione e Santa Giustina ci sembrò subito il luogo perfetto, per via anche della vicinanza con la Cartiera e, al contrario, di una giusta distanza con il fiume.

Fu così quindi che nel giugno del 1966 si diede avvio alla complessa operazione di acquisto dei terreni (i proprietari erano circa 1.500, dispersi in tutto il mondo, ma soprattutto in America Latina) per un totale di 440.000 metri quadrati. Per non parlare delle trattative sul prezzo da dargli: alla fine si decise di dividerli in tre fasce: quelli vicino alla ferrovia valevano 220 £ al metro quadrato, quelli centrali 180 £, e quelli più vicini al Piave 100 £.

Seguirono poi le procedure per avere i finanziamenti dello Stato, per prendere acqua nelle falde acquifere (l'acqua da utilizzare non era quella del Piave ma doveva essere estratta attraverso pozzi di 80/100 metri), per ottenere l'autorizzazione per la produzione di energia elettrica attraverso la centrale costruita all'interno dello Stabilimento, e infine per agganciarsi al raccordo ferroviario.

Vista a posteriori, insomma, fu una sorta di impresa titanica che però si concluse il 4 aprile 1969 con l'entrata in funzione della Cartiera. Quindi in realtà lì iniziò il tutto...

Longarone, subsequently destroyed by Vajont. It had been built there because it used the water of the Vajont stream which had a fairly high jump and, therefore, allowed the turbine to work, first with water energy and then with electricity; the idea of closing it down was hanging in the air, because it did not make enough profit, but after 1963 any reasoning in this sense lost its meaning. We then began to think of an alternative municipality, with much land available and Santa Giustina seemed immediately to be the perfect place also due to the proximity to the paper mill and, on the other hand, the right distance to the river.

Thus, it was that in June 1966 the complex land purchase operation was started (the owners numbered around 1,500, dispersed all over the world, but especially in Latin America) for a total of 440,000 square meters. Not to mention the price negotiations: in the end, it was decided to divide the value into three price ranges: those close to the railway were worth 220 £ per square meter, the central ones 180 £, and those closer to the Piave 100 £.

Then followed the procedures to obtain State funding, to get water in the aquifers (the water to be used was not that of the Piave but it had to be extracted through 80/100 meter wells), to obtain the authorization for the electricity production through the plant built inside the plant, and finally to hook up to the rail sidetrack.

In a word, after all, it was a colossal undertaking completed on 4 April 1969 when the paper mill started its activity.

Therefore, in reality, that's where it all began.

Giancarlo De Min

EX-DIRETTORE DELLO STABILIMENTO
DI SANTA GIUSTINA

FORMER MANAGER OF SANTA
GIUSTINA MILL

Se dovessi dare una definizione di me, direi che "sono malato di cartiera". In senso buono, ovviamente!

Ho iniziato ad occuparmene infatti nel '74, quando mi sono laureato in Ingegneria Elettronica con una tesi sui controlli automatici della produzione della carta. Il lavoro in cartiera è stato quindi quasi un passaggio scontato: o almeno in teoria perché lavorarci davvero poi non è facile. O lo odi o lo ami. Io personalmente lo amo. Ed è sempre stato così, in tutte le realtà per cui ho lavorato, in particolare Milano, Verona e Belluno, sotto il cappello prima di Cartiere di Verona, poi di Sarriò, quindi di Reno De Medici, che aveva anche Marzabotto, Villa Santa Lucia e Ovaro, e che ora si chiama RDM Group. E difatti per anni ho fatto il pendolare, senza fermarmi un attimo, su e giù dagli aerei, avanti e indietro dalla Spagna e per mezza Italia, tornando a casa solo il sabato e magari ripartendo già la domenica sera.

Lo Stabilimento di Santa Giustina è però quello che ho nel cuore più di tutti, posso dire che è stato la mia famiglia. Un po' perché io sono nato qui, tutt'oggi ci vivo, ma anche perché si può dire che sia cresciuto professionalmente qui. E poi perché anche ora lo considero un modello vincente: lo è adesso e lo è stato anche nel passato, quando quello che si faceva

If I had to give a definition of myself, I would say that "I have paper mill sickness". In a good way, of course!

In fact, I became involved in it in '74, when I graduated in Electronic Engineering with a thesis on automatic paper production controls. The work in the paper mill was therefore almost taken for granted: or, at least in theory because it really isn't easy to work there. You either hate it or you love it. I personally love it. And it has always been this way, in all the business I worked for, in particular Milan, Verona and Belluno, under the management of Cartiere di Verona, then of Sarriò, then of Reno De Medici, who also had Marzabotto, Villa Santa Lucia and Ovaro, and which is now called RDM Group. I've been commuting for years, without stopping for a moment, on and off planes, back and forth from Spain and halfway across Italy, returning home only on Saturdays and maybe leaving again on Sunday evening.

However, of all, Santa Giustina Mill is closer to my heart, I can say that it's been my family. To some extent because I was born here, I still live here, but also because I've grown professionally here. And even now I consider it a winning model: it is now and it was even in the past, when what was done here it was taken as an example: today we would talk about best practice, but the

LO STABILIMENTO DI SANTA GIUSTINA È QUELLO CHE HO NEL CUORE PIÙ DI TUTTI, POSSO DIRE CHE È STATA LA MIA FAMIGLIA. UN PO' PERCHÉ IO SONO NATO QUI, E POI PERCHÉ ANCHE ORA LO CONSIDERO UN MODELLO VINCENTE

HOWEVER, OF ALL, SANTA GIUSTINA MILL IS CLOSER TO MY HEART, I CAN SAY THAT IT'S BEEN MY FAMILY. TO SOME EXTENT BECAUSE I WAS BORN HERE, I STILL LIVE HERE, BUT ALSO BECAUSE I'VE GROWN PROFESSIONALLY HERE

qui veniva preso ad esempio: oggi si parlerebbe di best practice ma il senso non cambia. D'altra parte i bellunesi sono rinomati per essere grandi lavoratori. Qua le cose o si fanno bene o non si fanno. Oltretutto riconoscono il valore di una realtà così importante all'interno del proprio territorio, il che offre loro la possibilità di restare qui, vicino alle famiglie, senza dover necessariamente emigrare.

Per carattere tendo sempre a non guardarmi indietro ma, certo, se ci penso, non posso che essere grato allo Stabilimento di Santa Giustina. Mi ha permesso di conoscere un universo complesso, fatto al suo interno da piccoli micro-cosmi, l'ingegneria idraulica, elettronica, meccanica, civile... E che dire poi della gestione delle persone, un altro mondo ancora.

Ecco perché, se dovessi dare un consiglio a un ragazzo, non avrei dubbi; "Vai a lavorare in cartiera - gli direi. - Basta essere curiosi e avere la giusta voglia di fare. Lì ogni giorno succede qualcosa di nuovo".

meaning does not change.

On the other hand, the people of Belluno are renowned for being great workers. Here things are either done well or are not done at all. Moreover, they recognize the value of such an important business within their own territory, which gives them the opportunity to stay here, close to their families, without having to emigrate.

It is not in my nature to always look back but, of course, if I think about it, I can only be grateful to the Santa Giustina establishment. It has allowed me to learn about a complex universe, consisting of small micro-cosmoses, hydraulic engineering, electronics, mechanical, civil ...

And, then, the management of people, which is yet another world.

That is why, if I were called upon to give advice to a child, I would without a doubt tell him/her, "Go to work in the mill. - Just be curious and have the desire to act. Something new happens every day there."

Fabrizia Casagrande

EX-SEGRETARIA DELLO
STABILIMENTO DI SANTA GIUSTINA

FORMER SECRETARY AT SANTA
GIUSTINA MILL

In 36 anni di servizio ho lavorato per 7 direttori diversi (Lorenzo Brustia, Francesco Michele, Carlo Durola, Luigi Ferretti, Alessandro Magnoni, Giancarlo De Min e Francesco Canal). Ognuno aveva il suo approccio e il suo stile, naturalmente, ma di tutti conservo un ricordo particolare. Mi sono sempre sentita rispettata. E d'altra parte la Cartiera fa parte della mia vita da sempre: quando ero piccola, venivo in questi prati perché i miei genitori avevano un piccolo appezzamento, come tantissimi qui nella zona. Poi è stato costruito lo stabilimento e appena ho potuto, ho fatto domanda per entrare a farne parte. Ancora adesso mi capita di sognare la sala riunioni, così come tutti gli strumenti che pian piano ho imparato a usare: la macchina da scrivere, il computer, il Lotus 1-2-3, i primi programmi...

Sono stata bene in Cartiera. Eravamo come una famiglia e poi i vantaggi erano davvero tanti: lavoravo a 5 minuti da casa, il che mi ha permesso di gestire al meglio la mia famiglia, e poi mi è sempre stato garantito uno stipendio sicuro, che da queste parti è tutt'altro che scontato. Questo voleva dire poter fare progetti, e soprattutto realizzarli. È stata una fortuna per me entrare a far parte della Cartiera e rimanerci per così tanti anni.

In my 36 years of service, I have worked for 7 different directors (Lorenzo Brustia, Francesco Michele, Carlo Durola, Luigi Ferretti, Alessandro Magnoni, Giancarlo De Min, and Francesco Canal). Each had his approach and his style, of course, but a particular memory links me to all of them. I always felt respected. On the other hand, the Paper Mill has always been part of my life: when I was little, I came to these meadows because my parents had a small plot, like so many here in the area. Then the plant was built and as soon as I could, I applied to join it. Even now I reminisce about the meeting room, and all the tools I have gradually learned to use: the typewriter, the computer, the Lotus 1-2-3, the first programs ...

I was fine in the paper mill. We were like a family and then there were so many advantages: I worked 5 minutes from home, which allowed me to better manage my family, and I was always guaranteed a secure salary, which, in these parts, it is anything but granted. This meant being able to make plans, and above all to execute them. I was lucky to be able to join the paper mill and to remain there for so many years.

Paolo Brugnera Muraro

EX-ADDETTO UFFICIO MANODOPERA
DELLO STABILIMENTO DI SANTA
GIUSTINA

FORMER EMPLOYEE LABOUR OFFICE AT
SANTA GIUSTINA MILL

Sono entrato in Cartiera quando avevo appena 22 anni e lì sono rimasto fino alla pensione.

Non ho mai pensato di andarmene, e del resto, perché avrei dovuto? In Cartiera stavo bene, e poi mi piaceva il contatto con gli operai.

Se c'era un problema, se ne parlava e in qualche modo lo si risolveva. Si può dire che c'era un rapporto di amicizia. Ancora adesso capita di ritrovarsi e di ricordare gli anni passati insieme: magari si tratta di piccoli episodi, però non li si dimentica.

E poi il posto fisso era ambito. Ma lo erano anche i bellunesi: gente chiusa, guardinga, non lo nego, ma anche grandi lavoratori. E dietro a una cartiera, è doveroso dirlo, c'è tanto lavoro da fare.

Certo, non tutto è facile. I turni, si sa, sul lungo periodo pesano e per questo il lavoro lì dentro è consigliabile soprattutto se si ha voglia di fare qualche sacrificio. Ma i vantaggi sono tanti, anche adesso. E difatti a chi entra ora auguro di trovarsi bene così come mi sono trovato io.

Fino a poco fa si diceva che la plastica avrebbe sostituito la carta, oggi forse è vero più il contrario. Oltretutto la Cartiera è anche un riciclatore, quindi ha anche un'importantissima valenza ecologica.

Ecco perchè per questa zona e non solo la Cartiera è motivo d'orgoglio.

I joined the Mill when I was just 22 and worked there until I retired.

I never thought of leaving, and besides, why should have I? I was fine at the mill, and I liked the contact with the workers.

If there was a problem, it was discussed and solved in some manner. One could say that there was a friendship. Even now we meet again and remember the past years together: maybe there are small memories, but we haven't forgotten them.

The fixed place was the environment. But there were also the Belluno people: closed, wary people, I don't deny it, but also great workers. And behind a paper mill, it must be said, there is so much work to do.

Of course, not everything is easy. The shifts, as we know, weigh in the long run and this is why the work is advisable especially if you want to make some sacrifices. But the advantages are many, even now. And in fact, to those who join now, I hope everything goes as well as I experienced it.

Until recently it was said that plastic would replace paper, today perhaps the opposite is true. Moreover, the mill is also a recycler, so it has a very important ecological value.

That's why for this area and, not only, the mill is a source of pride.

Emilio Dal Zot

EX-SINDACALISTA ED EX-CAPO
CILINDRAIO ALLA PREPARAZIONE
IMPASTI DELLO STABILIMENTO DI
SANTA GIUSTINA

FORMER TRADE UNIONIST AND
FORMER HEAD REEL DRUM FOR
PULP STOCK PREPARATION AT SANTA
GIUSTINA MILL

Pensare di poter lavorare in Cartiera per me era come un sogno. Per questo, dopo 3 anni in Svizzera, appena mi si è aperta la possibilità di un posto qui, sono rientrato subito.

La Cartiera è sempre stata per me fonte di orgoglio, mi ha permesso di farmi una posizione. Tutti ci siamo sistemati, abbiamo potuto comprare una casa: la Cartiera ha portato e continua a portare benessere. Per questo la consiglieri a chiunque.

Lo Stabilimento di Santa Giustina non ha rivali in Italia e anche in Europa è tra le prime. Purtroppo, però, se ne parla troppo poco e comunque non come meriterebbe. Si concentra l'attenzione su altre realtà, per certi versi più di moda, però anche la Cartiera merita la massima attenzione.

Lì dentro ho trovato molto più che dei colleghi, ho trovato degli amici. Anche loro, sono sicuro, direbbero la stessa cosa.

Pondering over the possibility that I could work in the paper mill was like a dream to me. For this reason, after 3 years in Switzerland, as soon as a position opened up here, I returned immediately. The paper mill has always been a source of pride for me, it allowed me to have a station in life. We all got settled in, we could buy a house: the paper mill brought and continues to bring prosperity. For this reason, I would recommend it to anyone.

Santa Giustina Mill is unrivaled in Italy and also it is amongst the first in Europe.

Unfortunately, however, too little is said about it, by far way less than it deserves. Attention is focused on other businesses, in some ways more fashionable, but the Paper Mill deserves the utmost attention.

There, I found much more than my colleagues, I found friends. They too, I'm sure, would say the same thing.

FIN CHE 'L POPE GIRA

FIN CHE 'L POPE GIRA
TUTTI QUANTI SON CONTENTI
TILL THE POPE REELER TURNS,
EVERYBODY IS HAPPY

Fin che 'l pope gira

Allo Stabilimento di Santa Giustina è stato dedicato anche un libro, *Fin che 'l pope gira*, scritto dall'ex-dipendente Roberto Fant. Come lui stesso spiega nella Presentazione, "tutto è iniziato per caso una sera all'inizio degli anni Novanta quando Bepi ci ha invitato a casa per festeggiare con un rinfresco la sua tanto agognata pensione, in fretta abbiamo racimolato qualche soldo per un piccolo regalo, e a me è venuto in mente di scrivere qualcosa in rima che non aveva certo l'ambizione di essere una poesia ma una benevola satira che comprendeva tutti i presenti. Da allora ogni volta che qualcuno andava in pensione non poteva mancare la mia 'poesia'. Ero diventato il 'Bardo' ufficiale della Cartiera? Probabilmente della mia squadra e della manutenzione oltre a qualche sconfinamento verso altri lidi. La fabbrica non è solo il luogo dove si lavora ma è anche dove si instaurano amicizie, ci si prende in giro, si raccontano episodi strani successi a noi o a qualcun altro, e così sono tante altre le occasioni che hanno dato l'input per scrivere qualcosa, a volte autobiografico".

A book was dedicated to Santa Giustina Mill, Fin che 'l pope gira, written by former employee Roberto Fant. As he himself explains in the Presentation, "it all started by chance one evening in the early nineties when Bepi invited us home to celebrate his long-awaited retirement with refreshments, we quickly scrape together some money for a small gift, and it occurred to me to write some rhymes without any ambition to be a poem, but a friendly satire that included all those present. Since then, every time someone retired, my 'poetry' could not miss. Had I become the official Bard of the Paper Mill? Probably of my team and maintenance as well as some trespassing to other shores. The factory is not only our work place, but it is also where friendships are established, we tease each other, we recount curious episodes, and so there are many other occasions that create input to write something, sometimes autobiographical".

4 APRILE 1969

ROBY 117 - 12/09

*An di me ciama Andrea
la testa da vardar
al speşor no 'ndea
l'era da netar*

*Apena son rivà
sente na fisciada
l'è al pope che me parla
e mi ghe dae 'n ociada*

*"Ades te dighe sani
ma prima de 'ndar via
par i quaranta
ani scrivi na poesia!"*

*Anca sto qua che rompe
no fae pi caso ormai
parla motori e pompe
stampanti e animai*

*"No sò scriver sta storia
che quando i ha scominzià
no l'è par la memoria
ma mi no ere qua"*

*Al pope me risponde
an poc infastidi
"alora ades te conte
come che son parti*

*L'era al seşantanove
la setimana santa
tuti i fea le prove
par far an sciant de carta*

*Tuti se dea da far
co 'n poc de agitazione
no l'era da ciacular
ma meterghe paşion*

*La pasta gira gira
entro al spapolator
ai tamburi riva
se taca al prenditor*

*Le tele porta via
e dopo giri strani
la riva in secheria
paşando par i piani*

*Se suga col vapor
dala central rivà
ghe n'è an gran calor
ma la se ferma qua*

*No ghe n'è pi pasta
la proa avon finì
par ancoi fon basta
doman l'è 'n altro di*

*A forza de proar
l'è paşà qualche giornada
i se ha dat da far
e al pope l'è rivada*

*Quanti quintai da alora
paşadi par de qua
quante bobine ancora
co la gru se cavarà ?*

*Così te ho conta stasera
come l'è stat al via
qua d'ò te cartiera
adeş scrivi sta poesia!"*

*"Le storie l'è zhento e diese"
-ghe risponde alora-
"se no te ha pretese
ghe scrivaron ancora*

*De i omi che ha laorà
quintai de bon carton
e che laora ancora
par far pi produzion*

*Co 'n pensier in testa
finirò sta storia
prima che sta festa
la finise in gloria*

*Salude co'n sorriso
la voce an fià tremante
chi dal paradiso
ne varda da distante"*

QUEI DO' TE LA CARTIERA

*Se succede fati strani entro
e fora la Cartiera
Se me parla i motori co l'è
not our la sera*

*La matita te le man, scrive in
preša e mete via
par pašar meda oreta coi
amighi in alegri*

NA PORE OPERAZION 70 - 04/02

*An pore Signor picà da qualcun
su pai impasti come an tariol
senza mai darghe fastidio a nešun
pronto a jutarte pena che 'l pol*

*An pore Signor che benediš
meš là da Marcelo co devozion
co son rabiadi al varda e 'l capiš
al ne dà sempre la so protezion*

*An pore Signor catà su le squanze
ne varda pašar pian pian o a la svelta
ne scolta ale olte dir parolazhe
ma al porta pasienza, e 'l gira la testa*

*An pore Signor stampà su 'n carton
tante besteme se ha sofegade
qualcuni lo varda, ghe diš n'orazion
che l'altro ormai le ha desparade*

*An pore Signor miracoi no 'l fa
le pompe continua sempre a spacarse
pretese nešuni almanco ghe n'ha
i tubi continua sempre a intasarse*

*An pore Signor.....no'l ghe n'è pì!
qualcuni an brut d'i l'ha tirà via
ma no restaron senza de ti
jutene ancora e.....così sia*

Reno De Medici Stabilimento di Santa Giustina

Località Campo, 32035 Santa Giustina (Bl)
Tel. +39.0437.8811 - Fax. +39.0437.8812/80
E-mail: info.italia@rdmgroup.com
www.rdmgroup.com

Reno De Medici S.p.A.

Viale Isonzo 25, 20135 Milano, Italia
Tel. +39 02 89966111 – Fax. +39 02 89966200
E-mail: info.italia@rdmgroup.com
www.rdmgroup.com

Erica Re

Communication & Marketing Manager
E-mail: RDMcommunication@rdmgroup.com

Si ringraziano tutti i colleghi e le persone che hanno partecipato alla realizzazione di questa Monografia.

In particolare si ringrazia Dino Dal Pan per alcune delle foto presenti all'interno della Monografia.

We thank all the colleagues and people who participated in the creation of this Monograph.
In particular, we thank Dino Dal Pan for some of the photographs included in the Monograph.

Credits

Concept, design, and text: Erica Re
Art Direction: Alla Carta Studio
Graphic Design: Erica Pizzetti
Photos: Federico Torra (84-95, 97-99)
On pages 81, 82 and 83 pictures made by Tiger Depack
a brand by Cesaro Mac Import

Printed and bound in Italy, September 2019

All rights reserved.
No part of this project may be reproduced in any manner without the prior written permission of RDM Group. The entire project is protected by copyright © of their respective owners.